ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 1. Novembre 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9057

IL PREVENTIVO PRO 1907
del ministero ungherese delle finanze
Buone dichiarazioni di Wekerle sull'aumento del contingente di leva.

BUDAPEST 31 (N). La commissione finanziaria della Camera dei deputati ha cominciato oggi la discussione del preventivo per il 1907.

Ratkay chiede se è vero che il Governo abbia promesso l'aumento del contingente militare; vuol sapere che cosa pensi il Governo della forma usata nella nomina del ministro degli esteri; domanda infine se è vero che il ministro degli honved ha vietato agli honved ed ai gendarmi di prendere parte alle feste per Rakoczy.

Wekerle risponde che l'aumento dell'effettivo dell'esercito è veramente necessario. Si tratta solo di vedere in qual misura e a quali condizioni debba essere accordato. Il Governo non si è assunto verun obbligo per l'aumento del contingente militare. Il Governo ha esposto apertamente il suo programma e lo mantiene; è deplorevole che l'opinione pubblica sia sempre informata falsamente da certi circoli e tratta in inganno; con ciò si ostacola un eventuale successo. Il Parlamento ungherese ha il diritto di chiedere la pubblicazione del cosidetto patto; questo diritto non spetta però ad uno Stato straniero. (Approvazioni).

La nomina dei ministri comuni avvenne nella forma consueta. Quando il Governo odierno assunse il potere, dichiarò di averlo assunto sulle «basi esistenti». Non può pertanto far nulla circa la forma della nomina dei ministri comuni. Da taluni si afferma di continuo che il Governo è in una situazione critica e che è imminente una crisi. Non è vero. Sono voci tendenziose. Il presidente dei ministri dichiara infine di non saper nulla circa il pretesto ordine del ministro degli honved.

Il presidente dei ministri, rispondendo quindi a parecchie interrogazioni, dice, a proposito della riforma delle imposte, di essere favorevole all'imposta progressiva; le imposte reali non potrebbero però essere basate su questo principio. Si propone di attuare l'imposta progressiva in misura non esistente in verun altro Stato di Europa.

La commissione approva quindi il preventivo del ministero delle finanze.

Il problema delle tasse postelegrafiche e telefoniche.
Quarta sezione del Consiglio industriale.

VIENNA 31 (B). La quarta sezione del Consiglio industriale, sbrigata, in discussione generale, la questione dell'aumento delle tasse postali, telefoniche e telegrafiche, passò oggi alla discussione articolata dei provvedimenti tariffari divisati dal Ministero del commercio.

L'ispettore superiore Hohelisel dichiara che la riduzione della tassa per le lettere nel servizio locale è basata sulla premessa che il lavoro relativo al trattamento di tali spedizioni sia minore di quello necessario per le spedizioni di lettere nel servizio con gli altri paesi. Questa premessa non regge per il servizio locale nelle città maggiori; anzi in tali città il servizio costa come o più di quello con gli altri paesi. L'amministrazione delle poste tende a semplificare e a rendere meno costose le varie forme di esercizio; tuttavia deve procedere con grande cautela particolarmente nei mezzi applicabili al servizio locale.

Il capo sez. Wagner de Jauregg dichiara di voler esaminare la riforma della tassa per gli avvisi ferroviari.

Le sezione adottò quindi la decisione seguente: La riduzione della tassa per le lettere e per le cartoline postali nel servizio locale dovrà essere applicata solo con la premessa che la tassa per gli avvisi ferroviari, che ora è di 6 cent., non sia aumentata. Il consiglio industriale invita ad esaminare l'applicazione di una nuova scala di peso per le lettere nel servizio interno, cioè da 250 a 500 grammi con la tassa di 30 cent.; ad introdurre la tariffa ridotta di cent. 2 per gli stampati in forma di cartoline postali; infine a non introdurre in via indiretta una riduzione della tariffa per le cartoline postali concedendo la vendita delle cosidette cartoline annunci a prezzi ridotti. La sezione decide poi di non muovere obbiezioni all'incasso di 1 cent. quale risarcimento per il materiale e per l'esecuzione delle cartoline-lettere - di venderle cioè a 11 centesimi. Si invita il Governo a permettere le cartoline-avvisi. In quanto all'aumento delle tasse di commissioni per l'abbonamento postale di giornali, la sezione propone di arrotondare queste tasse ove esse sieno inferiori a quelle per l'abbonamento dei giornali dell'interno e a portarle all'altezza di queste ultime. La sezione decide di approvare che l'odierno prezzo di vendita (2 cent.) dei vaglia postali sia portato a 3 cent., e che il prezzo di vendita delle fascette con francobollo di 3 cent. sia portato da 3 a 4 cent. Decide di non approvare il divisato aumento del prezzo di vendita per i moduli delle spedizioni rivalsate. La sezione non muove obbiezione all'aumento degli avvisi di presentazione con tasse di magazzinaggio e, su proposta del relatore, decide di dichiararsi contraria a qualsiasi aumento delle tasse attuali. Si approva una proposta contraria a qualsiasi aumento della tassa per le caselle postali e un'altra secondo la quale non si deve togliere ad un abbonato la casella senza speciale motivo.

Wagner propone una riduzione per le cartoline postali e le lettere-postali nel servizio della posta pneumatica, per le prime da 30 a 25 cent., e per le altre da 40 a 35, e di stabilire la tassa di 45 cent. per le lettere inoltrate con la posta pneumatica. La sezione non fa obbiezioni a questa proposta:

La sezione adotta poi, di fronte ai provvedimenti proposti dal Ministero del commercio circa le tasse telegrafiche, questa decisione: Si approva di fissare il prezzo di 2 cent. per i moduli; si approva l'abolizione della tariffa minima per i telegrammi locali e l'equiparazione della tassa per questi telegrammi con la tassa per i telegrammi fuori di città, circa l'introduzione di una tassa di consegna di cent. 10 per telegramma, la sezione decide d'invitare il Ministero a desistere da questo proposito.

Circa i telefoni, la sezione decide, dopo viva discussione, di presentare al Consiglio industriale plenario questa proposta: Le basi fondamentali della tariffa locale per i telefoni, proposta dal Ministero, sieno accettate, purchè la distanza sia estesa a 5 chilometri. La tassa proposta deve però essere notevolmente ridotta, in modo che la tassa massima per una distanza di 6 chilometri non possa essere superiore a cor. 400. Ai telefoni per gli usi del commercio non debbono applicarsi tariffe superiori ai telefoni impiantati nelle abitazioni.

Il supplemento alle tariffe per distanze maggiori del raggio fissato per il relativo gruppo della rete dovrà calcolarsi in modo che la tariffa d'abbonamento non sia in verun caso maggiore di quella che si applicherebbe ove la stazione si trovasse in un gruppo di più ampio raggio. Per stabilire la classe tariffaria si deve tener conto solo di quelle chiamate degli abbonati alle quali seguì effettivamente un colloquio. Nella classe tariffaria più alta fissata in ogni gruppo della rete non si dovrà limitare il numero delle chiamate. Si invita ad impiantare stazioni pubbliche secondo il bisogno locale. Si raccomanda al Governo di assumere un prestito per i telefoni affine di ampliare la rete telefonica internazionale.

Alla fine della seduta, il cons. Glaser motiva la proposta presentata da lui per la revisione della legge postale del 1837.

Wagner dichiara che sulla base di quella legge sono uscite parecchie ordinanze, che si è intenzionati di rivedere e di pubblicare insieme quale regolamento postale rivisto.

Nella seduta di ieri, il cons. Enrico Fries propose che il consiglio industriale debba discutere il problema del miglioramento delle strade dell'Austria e presentare proposte per togliere gli inconvenienti di queste strade.

La relazione della Commissione alla riforma elettorale

VIENNA 31 (B). Nel pomeriggio è uscita e fu distribuita la relazione della Commissione elettorale. Contiene un ampio riassunto sullo sviluppo dell'agitazione per il diritto elettorale in Austria e motiva a lungo gli emendamenti fatti dalla commissione ai singoli paragrafi del progetto governativo.

PER LA RIFORMA
dell' istituto dell' assicurazione operaia.
La seduta della Commissione nominata dal Consiglio di Stato.

VIENNA 31 (B). I giorni 29, 30 e 31 ottobre la commissione nominata dal Consiglio di Stato per la elaborazione del programma di riforma dell'assicurazione degli operai si riunì per un corso di dieci sedute. La commissione è presieduta dal deputato Baernreither, dal consigliere aulico dott. Filipovich e dal caposezione dott. Mataja. La commissione si occupò anzitutto della questione concernente la approvazione degli istituti d'assicurazione contro gl'infortuni, e dopo lunga discussione espresse il parere che in avvenire i contributi d'assicurazione debbano esser tali da render possibile il completo coprimento delle rendite. Per ammortizzare il troppo rilevante «deficit» che è andato sempre crescendo presso vari istituti, la commissione raccomanda il graduale ammortamento con l'aumento dei premi. La commissione passò quindi a discutere sulla organizzazione dell' assicurazione contro le malattie, ed espresse il convincimento che a tale scopo, anzichè le organizzazioni troppo frammentate finora in uso, siano adottati in avvenire casse unitarie, da fondarsi nei singoli centri e destinate a servire non solo come casse cittadine o locali, ma come casse distrettuali. Si potrà far eccezione per l'assicurazione contro le malattie a favore dei contadini. Si impegnò poi un'animata discussione sul modo in cui dovranno essere rappresentati gli operai nella presidenza delle casse ammalati. La commissione decise a maggioranza di voto che contrariamente alla parità di rappresentanti proposta nel programma, debbano esser mantenute le proporzioni di una volta, e precisamente di due terzi di operai e un terzo di principali. In conseguenza di ciò si dovrà attenersi alla base finora in uso anche per la ripartizione dei contributi. La discussione sarà ripresa il 30 novembre.

FRA SERBI E CROATI A ZAGABRIA

ZAGABRIA 31 (B). Giorni fa scoppiarono qui violenti eccessi dei serbi contro i croati. Un migliaio di serbi si recò davanti alla sede della società corale croata Treluvic, emettendo grida di «zivio» alla Bosnia serba ed a re Pietro. Il corteo dei dimostranti insultò lungo il percorso alcuni croati.

Il riscatto della ferrovia del Nord, sanzionato

VIENNA 31 (N). Il progetto di legge relativo al riscatto della ferrovia del Nord, già approvato dai due rami del Parlamento, fu oggi sanzionato e sarà pubblicato domani nel Bollettino delle leggi dell'impero.

La riapertura della Camera italiana

ROMA 31 (N). La «Tribuna» annunzia che la riapertura della Camera avverrà il 22 o il 23 novembre.

„Politica di lavoro
Il programma di lavoro e gli sgravi

ROMA 31 (N). La «Tribuna» di questa sera reca un articolo intitolato «Politica di lavoro» il quale è interpretato come espressione del pensiero del Gabinetto: La Camera - dice la «Tribuna» - che si apre fra pochi giorni, deve ancora discutere in gran parte i bilanci e subito dopo deve occuparsi dei pubblici servizi. I bilanci e qualche legge urgente occuperanno l'ultimo mese di questo semestre. Nel primo semestre del 1907 si dovranno discutere i nuovi bilanci e i nuovi provvedimenti per le ferrovie, le poste, i telegrafi, la pubblica sicurezza, i lavori pubblici, l'istruzione ecc.

Intanto vedremo se il paese seguita a versare copiosamente nelle Casse dello Stato. Allora nel semestre venturo avremo tempo di discutere gli sgravi; non mettiamo oggi troppa carne sul fuoco, nè suscitiamo troppe speranze; lasciamo lavorare tutti in pace senza turbamenti; a chi parla di zuccheri, di caffè, ecc. diciamo di pazientare. Il tempo passa presto e solo il tempo e le casse del Tesoro potranno dirci più tardi quello che ci sia permesso di fare. Va dunque inteso che di sgravi non si parlerà che nel secondo trimestre del 1907.

PER IL PATRIMONIO ARTISTICO D'ITALIA.
Le opere del Segantini.

ROMA 31 (N). La «Tribuna», commentando la notizia da Milano che il quadro «Natura» del trittico di Segantini sarebbe stato acquistato dal principe francese de Wagram per lire duecentomila e che degli altri lavori del Segantini due vanno a Budapest e uno a Vienna, richiama l'attenzione del ministro Rava e di Corrado Ricci, direttore delle Belle Arti, su questo fatto, e aggiunge che in Italia rimane tanto del Segantini da riparare all'oblio, ma che se si attende ancora un po' non si avrà più che il rimorso da parte del Governo e il rimpianto da parte del paese.

Giosuè Carducci proposto per il premio Nobel

ROMA 31 (N). Anche secondo l'«Italie», nel prossimo dicembre il premio Nobel per la letteratura, verrebbe assegnato al Carducci. Il giornale reca che il barone Bild, ministro di Norvegia a Roma, caldo ammiratore del Carducci, aveva informato il suo Governo della cattiva impressione che aveva fatto in Italia l'oblìo in cui era stato lasciato il Carducci e nel suo ultimo viaggio a Cristiania e a Stoccolma il Bild prese l'iniziativa di proporre la candidatura del massimo poeta italico.

Voci del ritiro di Bülow.

BERLINO 31 (N). Da qualche tempo circola la voce delle dimissioni del gran cancelliere. Queste voci sono suffragate dai violenti attacchi mossi questi giorni dalla «Kölnische Zeitung» al Governo. Si parla del possibile ritiro del cancelliere ancora prima del 13 novembre, nel qual giorno si rinvierebbe il «Reichstag».

Il violento sciopero degli scolari polacchi della Posnania.

POSNANIA 31 (B). Circa lo sciopero scolastico si annuncia che la scorsa notte furono sparati contro la stanza di un maestro parecchi colpi d'arma da fuoco. A Kosten il maestro Kuban fu assalito da parecchi polacchi e malmenato in modo che dovette ricorrere al medico. A Inowratzlaff gli scolari assalirono l'edificio delle scuole popolari, frantumarono le finestre e devastarono e insudiciarono i locali.

La questione dei cannoni alla Scupcina.

BELGRADO 31 (B). Nell'odierna seduta della Scupcina il deputato nazionale Rafajlovich chiede perchè la commissione militare ritornata di recente in patria non abbia visitato anche le officine Krupp, e perchè non si sia tenuto conto dell'offerta della ditta inglese Wicker di fornire entro 18 mesi 18 cannoni a tiro rapido, e nemmeno della contemporanea offerta di un credito di 120 milioni. L'interpellante chiede inoltre se sia esatta la notizia che il contratto per la fornitura dei cannoni era stato già conchiuso il 18 ottobre con la ditta francese Schneider.

Il presidente risponde che la commissione militare aveva soltanto l'incarico di esaminare i miglioramenti introdotti nei nuovi modelli dei cannoni. L'offerta fatta qualche giorno fa al presidente dei ministri da un rappresentante della ditta Wicker non potè esser presa in considerazione, perchè giunta in ritardo e in una forma incompleta. La notizia che il contratto sia già concluso con la ditta Schneider non corrisponde al vero.

BELGRADO 31 (B). I negoziati del Governo serbo con la ditta Schneider per la fornitura dei cannoni a tiro rapido sono molto avanzati. La decisione è imminente. Sarà contemporaneamente risolta anche la questione del prestito.

Alla Scupcina montenegrina

CETTIGNE 31 (B). I deputati assistettero oggi a un ufficio divino, poi si riunirono per la nomina della commissione incaricata della verifica dei mandati. Ora si dovrà eleggere il presidente e compiere ancora le solite formalità. La Scupcina sarà poi riaperta di qui a otto giorni.

Gli avvenimenti in Russia.
Otto esecuzioni capitali
per l'attentato al ponte Wosnessensky

PIETROBURGO 31 (B). Ieri l'altro a mezzodì, presso il tribunale di guerra, cominciò il dibattimento contro gli autori dell'attentato presso il ponte Wosnessensky sul canale Caterina. Il dibattimento durò fino a tarda notte. Sedevano sul banco degli accusati 12 persone, fra cui 6 rivenditori di giornali, che erano stati evidentemente prezzolati per cooperare all'aggressione. Secondo le asserzioni della polizia segreta, avrebbero preso parte all'assalto almeno 40 persone. Il giudizio di guerra condannò a morte 8 accusati; gli altri saranno deferiti al giudizio militare. L'esecuzione seguì oggi fuori del circondario della città di Kronstadt.

PIETROBURGO 31 (N). Il capo degli otto giustiziati di Kronstadt aveva nome Sergio. Egli si rifiutò di dire il cognome. Anche gli altri accusati, meno due, tennero celato il loro nome. Durante l'attentato il Sergio portava un berretto bianco, secondo il costume caucasico, tanto che lo si scorgeva da lontano fra gli altri aggressori a dar gli ordini. Egli non si mosse dal posto finchè il denaro rubato non fu al sicuro. Gli accusati dichiararono di non conoscere nè la donna nè il vetturale che portarono via il denaro. Furono rubati 366.000 rubli, che finora non fu possibile di ritrovare. Si dice che la donna sia fuggita in Svizzera a portare i denari ai rivoluzionari russi.

La circolazione di valori e le rapine

MOSCA 31 (B). La filiale della Banca di Stato comunica agli istituti bancari che saranno sospese le spedizioni di danaro e di gruppi di valore nei governatorati di Astrachan e di Saratoff e in alcune località del governatorato di Kasan, e ciò in vista della poca sicurezza delle strade.

La riapertura dell'Università di Pietroburgo

PIETROBURGO 31 (Ag. tel. pietrob.). L'università restò chiusa soltanto ieri. Oggi incominciarono le lezioni.

Un governatore ferito a revolverate

MAGDEBURGO 31 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Pietroburgo: Alcuni ignoti commisero un attentato a colpi di revolver contro il governatore di Casan, generale Ciselski, che rimase ferito.

I REALI DI SPAGNA A MALAGA

MADRID 31 (B). L'incrociatore «Principessa d'Asturia» andrà a Malaga ad attendervi la squadra inglese, che si recherà colà in occasione del viaggio dei reali di Spagna.

Lo sciopero tramviario di Budapest
Gravi conflitti con la truppa

BUDAPEST 31 (U B). Stamane alle 7 il capitano di città, Marcovich, si recò con gli agenti di polizia al campo degli scioperanti del tram elettrico, e dichiarò sciolto, in nome del ministro degli interni, il campo dello sciopero. Lo scioglimento fu imposto per motivi di sicurezza pubblica, essendo state prese a sassate le vetture del tram in circolazione ed essendosi tentato di incagliare il movimento. Nelle prime ore del mattino si trovavano al campo solo da 500 a 600 scioperanti, i quali si recarono tranquillamente a casa.

BUDAPEST 31 (B). Durante la giornata si presentarono molti scioperanti del tram per riprendere il lavoro. Furono tutti riammessi al loro posto; la direzione si riservò peraltro il diritto di licenziare quelli che avessero organizzato eccessi, lanciato sassi e danneggiate le vetture del tram elettrico o impedito agli operai disposti a lavorare di compiere il loro ufficio, passando anche a vie di fatto.

BUDAPEST 31 (N). In seguito allo sciopero dei tramvieri scoppiarono durante la giornata dei tumulti. Gli scioperanti si erano raccolti dinanzi alla fabbrica Nicholson e di lì bombardavano con pietre i carrozzoni del tram. La polizia dovette rinnovare tre volte l'attacco colle sciabole sguainate, e finalmente riuscì a respingere gli scioperanti dentro alla fabbrica. Furono tirati anche alcuni colpi di revolver. A un certo punto anche il pubblico prese le parti degli scioperanti, ed attaccò i carrozzoni del tram. Vi furono in tutto 9 feriti gravemente e 20 leggermente.

Il comitato dello sciopero, si recò dopo lo scioglimento del campo degli scioperanti, dal deputato parlamentare Eötvös per chiedere il suo intervento. Eötvös si dichiarò disposto a occuparsi della questione. Ancora nella mattina si recò dal segretario di Stato Szterenyi, al quale espose la questione in questi termini. 1. Gli scioperanti vogliono completa amnistia. 2. Si dichiarano soddisfatti delle concessioni avute. Entro otto giorni dovranno essere esaminati punto per punto da una commissione composta di rappresentanti delle due parti, i postulati degli operai. Szterenyi dichiarò di esser disposto a intervenire e nel pomeriggio si mise in relazione con la direzione del tram.

L'indisposizione di Guglielmo II. BERLINO 31 (B). L'imperatore Guglielmo non è ancora pienamente ristabilito: ieri ed oggi non uscì da palazzo. Si tratta però di male leggero che potrà essere superato in pochi giorni.

La salute di Lueger. VIENNA 31 (B). Un bollettino pubblicato oggi sullo stato di salute del dott. Lueger, dopo un consulto, dice che le condizioni generali del malato sono soddisfacenti.

Per un ritratto di Giosuè Carducci all'acquaforte
Un concorso governativo fra gli artisti italiani

ROMA 31 (N). Il ministro Rava ha aperto un concorso fra gli artisti italiani per un ritratto all'acquaforte di Giosuè Carducci. Fu stabilita la somma di lire 5000 per l'esecuzione del ritratto, il quale non dovrà essere una semplice riproduzione derivata dalla fotografia, ma una opera d'arte, che renda la vivida espressione dell'insigne poeta.

Buffalo Bill smarrito in caccia sulle Montagne Rocciose

LONDRA 30. Secondo un telegramma del «Sun» di Nuova York sembrava che il colonnello Cody, più conosciuto col nome di Buffalo Bill, si fosse perduto, insieme con un gruppo di amici, durante una tormenta nelle montagne del Gran Corno, che costituiscono uno sperone delle Montagne Rocciose.

Il colonnello e i suoi compagni - quindici persone tra americani ed europei, compresi parecchi della nobiltà inglese - si trovavano a caccia sulle montagne da due settimane.

Tra i membri della comitiva che accompagnava Buffalo Bill, v'era pure lord Howke, notissimo «sportsman» inglese.

I timori per la scomparsa erano gravissimi. Ma un telegramma dell'ultima ora da Nuova York al «Daily Telegraph» reca che i cacciatori sono sani e salvi e stanno tornando a casa.

La comitiva fu sorpresa da una violenta bufera sull'altipiano del Gran Corno, che è tutto circondato da montagne. I cacciatori, tra i quali erano pure tre indiani del seguito di Buffalo Bill, ebbero appena il tempo di costruirsi un riparo per mezzo di tronchi d'albero, che li difese mirabilmente dal vento terribile e dal nevischio.

Il colonnello Cody, come sapete, è quasi settantenne e i suoi amici erano molto impressionati per lui, perchè molto sovente i cacciatori hanno trovato la morte in quel punto delle Montagne rocciose.

Il telegramma del «Daily Telegraph» aggiunge che i cacciatori non avevano dato alcuna notizia di sè dopo la loro partenza avvenuta il 14 ottobre, e soltanto oggi un indiano giunse a Codytown, portando la buona notizia che fece dileguare la ansie.

Sensazionali dichiarazioni di un falsario condannato

VIENNA 31 (N). Quel tale Schapira, che dopo un lungo processo per falsificazione di banconote durato oltre una settimana era stato condannato a quindici anni di carcere, dopo la condanna aveva detto che il presidente si sarebbe meravigliato, quando avesse saputo chi aveva condannato. Questa dichiarazione aveva fatto una certa impressione; oggi se ne ebbe la spiegazione. Schapira disse al presidente della Corte d'Assise, consigliere d'appello Wach, che in vita sua egli era stato condannato già tre volte, e dopo ogni sua condanna o era stato assassinato qualche sovrano o qualche sventura aveva colpito notevoli personaggi. Il condannato citò anche i singoli casi, ed aggiunse d'esser certissimo che anche dopo la sua attuale condanna si verificherà la funesta coincidenza da lui osservata.

Violenta bufera sulla costa dalmata.
Il naufragio del «Brindisi».

CASTELNUOVO 31 (B). Iersera si scatenò sulla costa dalmata un terribile uragano che recò gravi danni agli edifici, atterrò e sradicò alberi e causò molte avarie alle navi dei porti. Come fu già annunciato, in seguito all'uragano naufragò davanti alle roccie di Megline il piroscafo italiano «Brindisi».

Veliero albanese naufragato sulle coste italiane. - 17 morti.

LECCE 31 (N). Il veliero albanese «Buonsante», colto dalla tempesta mentre tentava di rifugiarsi nel porto di Tricase, venne sbattuto dai marosi contro gli scogli, sfasciandosi. L'equipaggio composto di diciotto uomini annegò, compreso il capitano Kaia Bex. Un solo marinaio fu potuto salvare. Il veliero era carico di legname e proveniva da Scutari diretto a Catania. Finora sono stati rinvenuti quattro cadaveri.

L'esplosione nell'officina pirotecnica di Fermo.

ASCOLI 31 (N). Dalle indagini avviate è risultato che l'esplosione nell'officina pirotecnica di Fermo (v. «Piccolo» di ieri) è dovuta unicamente allo scoppio di una bomba mentre l'operaio Paolucci la stava confezionando. Oltre a un soldato, è morto anche l'operaio Antuni, che si trovava nell'opificio insieme ad altri operai. Due di questi furono ricoverati all'ospedale in pericolo di vita; gli altri si salvarono perchè vicini all'ingresso.

CRONACA LOCALE

Un reclamo contro le elezioni comunali

Ieri dinanzi alla Corte di giustizia in affari amministrativi in Vienna si è svolta la discussione pubblica orale sul reclamo presentato dal dott. Michele Depangehr contro la deliberazione del Consiglio municipale con cui si dichiaravano valide le ultime elezioni comunali e si respingeva il reclamo a suo tempo presentato dallo stesso dott. Depangher.

Il reclamo

Il reclamo osserva anzitutto che le elezioni non erano state precedute da un regolare procedimento preparatorio ed in ispecie che l'esposizione delle liste elettorali aveva avuto luogo venti mesi prima delle elezioni. Si pretende poi di desumere da alcune decisioni supreme che il termine di 20 mesi lasciato trascorrere dal Magistrato civico, rispettivamente dalla Luogotenenza, prima di indire le nuove elezioni, è da considerarsi siccome illegale, perchè non offre alcuna garanzia sull'esattezza della composizione delle liste elettorali, che costituiscono la base delle elezioni.

Il reclamo dice infondata la obiezione che lo Statuto civico non stabilisce alcun termine fra l'esposizione delle liste e le elezioni. E riferendosi alla massima enunciata nella decisione consigliare, che cioè, non può aver luogo d'ufficio una rettifica delle liste elettorali, si dichiarano illegali alla stessa stregua le rettifiche eseguite circa le ditte commerciali e la cancellazione degli elettori defunti, senza nuova esposizione delle liste. Secondo il reclamante, il novello Consiglio avrebbe dovuto riconoscere che le liste elettorali avrebbero dovuto venire esposte nuovamente in seguito al lungo tempo trascorso dalla ultima esposizione, nonchè in causa delle effettuate rettifiche, e che siccome ciò non era avvenuto, le elezioni seguite sono invalide; avrebbe dovuto pertanto provocare, a sensi del § 52 dello Statuto civico, nuove elezioni.

La risposta del Comune

Il Comune presentò risposta scritta al reclamo. In essa le deduzioni del ricorrente sono dimostrate completamente errate. Anzitutto perchè partono da premesse erronee. Di fatto è erroneo che nei motivi del deliberato consigliare sia detto che nello Statuto è fissato un termine entro il quale sono da profferirsi non solo le decisioni sui reclami da parte del Magistrato, ma anche quelle sui ricorsi da parte del Consiglio, ed erroneo è pure che una tale disposizione esista realmente nello Statuto. Lo Statuto prescrive un termine di 6 giorni soltanto per le decisioni sui reclami di competenza del Magistrato, non anche per quelle sui ricorsi contro le decisioni del Magistrato al Consiglio. Il deliberato non fa quindi cenno nei suoi motivi di quello che dal reclamante viene sostenuto, ma anzi accentua che soltanto per i reclami (non per i ricorsi) esiste l'obbligo di prender una decisione entro un dato tempo. Il reclamante stesso non esita a riconoscere le sue eccezioni fondate piuttosto sull'opportunità di modificare lo Statuto, che conterrebbe in proposito una pretesa lacuna.

Secondo la risposta, non si tratta in realtà neanche di una lacuna; perchè se lo Statuto non prescrive un termine per le decisioni sui ricorsi da parte del Consiglio, non si può affermare che allo spirito dello Statuto corrisponda la necessità di fissare dei termini anche per le sentenze da parte della Corte in affari amministrativi o del Tribunale dell'Impero, e men che meno che si debba ricorrere allo spediente di ripetere l'esposizione delle liste dopo ogni decisione; anzi va particolarmente accentuato che il § 44 dello Statuto dice che semplicemente il Magistrato, rispettivamente, in caso di ulteriore ricorso, il Consiglio, fanno le chieste rettificazioni, e non accenna in nessun modo nè ad una nuova esposizione delle liste rettificate nè all'ammissibilità di ulteriori reclami contro queste rettifiche. La risposta si richiama a ripetute decisioni della Corte in affari amministrativi, secondo cui l'uso «di liste esposte molto tempo prima dell'atto elettorale può apportare bensì degli inconvenienti, in quanto che nella persona di parecchi elettori si possano essere compiuti nel frattempo dei cambiamenti atti a modificare il loro diritto elettorale; però consimili cambiamenti si possono constatare nei riguardi di singoli voti in ogni elezione, ma non si possono nè evitare nè correggere in alcun modo; dappoichè il regolamento elettorale non prescrive nessun termine per la validità e l'uso effettivo delle liste esposte e rimaste ineccepite o modificate nella procedura dei reclami; esso prescrive invece soltanto in generale che per ogni nuova elezione vengano compilate nuove liste da sottoporsi alla procedura di reclamo»; mentre con altra decisione veniva ammesso che «all'uso delle liste rettificate degli elettori nell'atto elettorale, non è d'ostacolo il fatto che dall'esposizione delle liste è passato un lungo periodo di tempo», e con altra decisione ancora si riconosceva «che non è prescritta dalla legge una nuova esposizione di liste elettorali rettificate nella procedura di reclamo».

Il rimedio invocato dal reclamante per la pretesa lacuna dello Statuto, non potrebbe dunque in nessun caso essere quello da lui domandato, cioè l'esposizione ripetuta delle liste; e ciò, oltrechè per i motivi esposti, anche per la considerazione che, se in ogni caso di accoglimento di un reclamo da parte della superiore istanza si dovesse ripetere l'esposizione delle liste, ne potrebbe venir non solo rilevantemente ritardato ma anche del tutto impedito il compimento delle elezioni, dato che le rettifiche si ripetessero.

La risposta del Comune ricorda anche come di ancor più severo avviso fosse stato in altri incontri il reclamante stesso. Quando il Magistrato, ritenuto che contro le rettifiche eseguite d'ufficio per ordine della Luogotenenza dovesse essere libero agli interessati di presentare reclamo nella via regolare, propose una nuova esposizione delle liste e la Luogotenenza ordinò effettivamente questa nuova esposizione, fu proprio il dott. Depangher a ricorrere alla Luogotenenza e al Ministero, quantunque allora essendo le rettifiche avvenute proprio d'ufficio, la nuova esposizione fosse perfettamente legale.

E poichè il reclamante asserisce che la nuova esposizione delle liste sarebbe stata necessaria non solo per la decorrenza del lungo periodo di tempo, ma anche perchè la rettifica delle liste in seguito alla decisione suprema sulle ditte di commercio, dovrebbe considerarsi non come rettifica in seguito a reclamo, ma come rettifica d'ufficio, il Comune osserva che quando una rettifica avviene per ordine della Corte in affari amministrativi, non si può dire che sia avvenuta d'ufficio e che, prescindendo da ciò, non si deve dimenticare che la compilazione delle liste elettorali appartiene al procedimento preparatorio delle elezioni, e che perciò può venir impugnata soltanto con i rimedi di legge espressamente destinati ed ammessi a questo scopo, e che non può venir invece impugnata appena con le eccezioni ammesse contro l'elezione già compiuta. Soltanto procedimenti illegali susseguenti alla procedura sui reclami (come la completa trascuranza o la deficente esecuzione dei conchiusi delle autorità chiamate a decidere sui reclami, nei riguardi delle liste elettorali) non possono venir esclusi dalla procedura di verifica delle elezioni, ed anche questi unicamente perchè contro tali atti illegali gli elettori non avrebbero alcun rimedio di legge separato.

La risposta ricorda inoltre che il ricorrente, nè all'atto dell'elezione, nè nel suo reclamo contro la validità delle elezioni, nè in seguito nel suo gravame ha mai censurato il modo nel quale l'ordine emanato dalla Corte amministrativa è stato eseguito, nè ha mai sostenuto che non corrisponda alle supreme disposizioni.

La supposizione poi che una rettifica circa la distribuzione degli elettori nei vari corpi dopo chiuso il procedimento sui reclami non sia legale, è dichiarata evidentemente erronea, dappoichè soltanto dopo terminato questo procedimento e dopo passate in giudicato tutte le singole decisioni e raffrontandole si può avere il quadro completo dei fattori normativi per la formazione dei singoli corpi elettorali.

Infine, per quanto riguarda la cancellazione dei morti dalle liste, come disposto con rescritto luogotenenziale del 21 decembre 1905, la risposta del Comune richiama l'attenzione della Corte sul fatto che il gravame del dott. Depangher si sottrae in questo punto all'esame della stessa, e non solo perchè l'eccezione sollevata è generica e non adduce casi concreti, non solo perchè questa cancellazione non avrebbe potuto esercitare in nessun caso un'azione diretta su tutto l'atto elettorale, ma al più soltanto sul numero dei voti, e se ne potrebbe valutare la portata soltanto se il reclamante

avesse indicato il numero delle persone secondo lui illegalmente radiate, ma anche perchè, mentre nel reclamo al Consiglio non veniva nemmeno sostenuta la illegalità delle radiazioni, nel gravame alla Corte amministrativa viene espressamente accennato che le radiazioni pretesamente illegali dei morti non formano oggetto dell'impugnazione.

Da tutto ciò il Comune derivava che il deliberato del Consiglio impugnato nel reclamo è conforme alla legge, e perciò si proponeva la reiezione del gravame stesso.

La udienza di ieri

Come abbiamo annunziato nel «Piccolo della sera», il reclamo fu discusso ieri in udienza pubblica. Il senato della Corte di giustizia in affari amministrativi era presieduto dal primo presidente conte Schönborn e composto dei consiglieri aulici Balko, Neukirch, Kleeberg e Truxa che fungeva da relatore; segretario era il bar. Rumler. Il Comune di Trieste era rappresentato dall'avv. Buffulini; il reclamante dott. Depangher era comparso all'udienza in persona.

Sullo svolgimento il nostro corrispondente viennese ci telefona:

Il relatore cons. aulico Truxa riferisce sul gravame e sulla risposta della controparte.

Le dichiarazioni del reclamante

Ha poi la parola il dott. Depangher, il quale dice d'essere comparso personalmente per atto di speciale deferenza verso il Tribunale, quantunque non possa sottacere che a Trieste sarebbe stato impossibile trovare un avvocato il quale si assumesse di patrocinare questo processo diretto contro il partito dominante colà. La bontà della sua causa avrebbe forse potuto indurlo ad attendere tranquillamente stando a casa sua, la decisione della Corte, ma egli ha voluto replicare a singoli argomenti della risposta della controparte.

Il reclamante giustifica poi le sue deficenti cognizioni di lingua tedesca e di giurisprudenza con la sua professione di medico e con la sua nazionalità italiana; sostiene che le decisioni precedenti citate nella risposta della controparte nulla hanno a che vedere con la causa, perchè il caso in questione deve venir trattato completamente a parte.

Non è mai avvenuto - dice il Depangher - che un periodo elettorale sia durato venti mesi; le liste elettorali devono corrispondere ai fatti attuali; ma in venti mesi avvengono molti cambiamenti, e perciò il procedimento preparatorio per le elezioni doveva essere rinnovato. Se il Magistrato civico di Trieste ha trovato necessario di esporre nuove liste dopo compresivi i servi dello Stato, avrebbe dovuto farlo anche dopo distribuitevi le ditte commerciali. L'esposizione delle liste elettorali era una necessità incluttabile. In prova di ciò l'oratore dice che dalle liste furono radiate come morte delle persone tuttora viventi; ciò si sarebbe evitato facendo una nuova edizione delle liste.

Riguardo agli altri punti del gravame, il Depangher si richiama agli argomenti contenuti nel gravame scritto e chiude dicendo: Non posso credere che il Tribunale approverà il procedere del Magistrato di Trieste; altrimenti esso proclamerebbe la massima che il numero degli elettori contenuto nelle liste non deve corrispondere al numero degli aventi diritto di voto. Si deve mostrare al partito dominante che esso non può spadroneggiare a proprio talento, che non può spudoratamente...

Pres. (interrompendo). Non posso ammettere l'espressione «spudoratamente»; simili espressioni non sono permesse.

Depangher (continuando). Si deve dimostrare se le autorità vogliono e possono tutelare il diritto. La decisione del 28 ottobre 1903, in seguito alla quale veniva sciolto il Consiglio comunale di Trieste, avrebbe dovuto insegnare che nei procedimenti preparatorii per le elezioni si deve andar cauti.

Il rappresentante del Comune

Dott. Buffulini. Non intende occuparsi della parte politica contenuta nelle argomentazioni dell'avversario, perchè ciò nulla ha da fare con la questione e tratterà soltanto la parte oggettiva. Il gravame è diretto contro il Magistrato di Trieste, ma impugnate sono le direttive date dalla Luogotenenza riguardo al procedimento preparatorio per le elezioni, perchè il Municipio ha preso i provvedimenti in parola d'accordo con la Luogotenenza, come emerge anche dagli atti. A suo tempo il querelante si è servito di tutti i rimedi di legge contro la nuova pubblicazione delle liste elettorali; oggi ricorre agli stessi rimedi perchè la nuova edizione non fu fatta. Saule si è trasformato in Paolo. Al Magistrato, rispettivamente alla Luogotenenza, non può esser fatto rimprovero d'incoerenza perchè la prima volta si trattava dell'ammissione nelle liste di tutta una categoria di nuovi elettori, fatta per disposizione superiore, mentre oggi si tratta solo della rettificazione delle liste elettorali in via di ricorso. Oggi si tratta dunque soltanto di decidere se la mancanza di una nuova pubblicazione delle liste elettorali dopo chiusa la procedura di ricorso costituisca una illegalità. Questo però deve negarsi. Nel gravame si eleva obbiezione soltanto contro il fatto che quantunque il periodo utile per i ricorsi sia durato venti mesi, non si è fatta poi una nuova edizione delle liste; il gravame stesso però non sostiene che i cambiamenti introdotti nelle liste elettorali stanno in contraddizione con la decisione pronunciata in seguito ai ricorsi. Conforme al par. 51 dello Statuto civico di Trieste, è compito del Consiglio municipale costituito che sia, di verificare le elezioni e di decidere circa la loro validità. In questa verifica il Consiglio procede indipendentemente da ogni considerazione di parte. Poi la Delegazione, giusta il par. 52, deve decidere sulle eccezioni sollevate, e precisamente nel caso in questione soltanto sul problema se la mancata nuova pubblicazione delle liste elettorali costituisca o no una illegalità; e basandosi sul par. 52 essa ha deciso che non vi fu illegalità. Sulle nuove asserzioni esposte dalla controparte nel gravame, il Consiglio municipale naturalmente non era in grado di decidere.

Il dott. Buffulini afferma poi che la reiezione delle eccezioni elevate dal dott. Depangher, avvenuta nella seduta del 19 aprile 1906 del Consiglio municipale, fu perfettamente giustificata e motiva questa sua affermazione in senso analogo alle argomentazioni contenute nella risposta del Comune (riportata di sopra). Compiere la procedura di ricorso e indire le elezioni sono cose al tutto diverse. La rappresentanza municipale non ha alcuna influenza sulla sollecita decisione dei ricorsi da parte della Luogotenenza, e così non le spetta neppure alcuna ingerenza nella fissazione dei giorni delle elezioni, essendo questa riservata alla Luogotenenza. Se il gravame si appoggiasse principalmente all'argomento che nei venti mesi trascorsi tra la pubblicazione delle liste e la lotta elettorale subentrarono tali cambiamenti da render necessaria una nuova edizione delle liste, il querelante dovrebbe provare che il risultato delle elezioni ne fu essenzialmente alterato, il che però il querelante non può affermare. Ogni nuova pubblicazione delle liste elettorali implica la riapertura del procedimento di ricorso, e così anche un piccolissimo partito potrebbe, con siffatti maneggi, impedire per una serie d'anni le elezioni, giacchè per tal modo non si potrebbe mai chiudere il periodo di ricorso.

Una replica

Depangher: Ai ragionamenti giuridici della controparte non vuol rispondere. Si richiama alle sue precedenti argomentazioni, affidando con animo tranquillo la sua causa al giudizio della Corte. In quanto all'attribuitagli incoerenza dice che essa fu originata dalle circostanze. In passato si volevano fare le elezioni con la massima sollecitudine, e perciò egli protestò contro la nuova pubblicazione delle liste elettorali; allora aveva torto e il Tribunale gli ha dato torto; ma da ciò egli ha imparato qualche cosa. Se anche il Consiglio municipale di Trieste avesse voluto imparare qualche cosa dalla decisione dell'ottobre 1903, egli oggi non avrebbe avuto bisogno di comparire dinanzi a questo consesso.

La decisione differita

Il Senato si ritira e dopo quasi quattro ore di discussione rientra, e il presidente dichiara che la sentenza verrà pubblicata il 5 dicembre alle ore 10 antimeridiane.

UNA DICHIARAZIONE MINISTERIALE

sul riconoscimento degli studi universitari

Il postulato provvisorio posto a suo tempo al Governo nella nostra questione universitaria, agitato con viva insistenza da deputati e studenti, ha fatto ieri un nuovo passo. Il Governo si è indotto finalmente a fare una dichiarazione sulle sue intenzioni. Sebbene la dichiarazione non sia certo molto esplicita e precisa e a questo suo difetto nulla tolga la forma scritta volutale dare dal ministro quasi a garanzia di serietà, tuttavia essa ammette in massima la possibilità giuridica e pratica del riconoscimento degli studi e dei diplomi del Regno d'Italia, sinora molte volte negata dal Governo od almeno mai espressa. Tutto dipenderà dalla portata delle condizioni e restrizioni a cui, secondo le parole governative, il riconoscimento sarà vincolato. La conoscenza di queste condizioni non tarderà molto e i deputati italiani che saranno invitati a dare il loro parere sul disegno della ordinanza, non acconsentiranno certamente acchè i particolari distruggano ogni pratico valore della massima. Devesi poi prendere grata notizia, sia pure senza soverchie illusioni, della dichiarazione ministeriale secondo cui questo del riconoscimento non sarebbe che il primo passo verso una più larga soluzione del nostro problema universitario. Dopo le esperienze fatte col ministro Hartel, gli italiani non s'accontentano di parole e vogliono vedere i fatti e da essi soltanto trarre il giudizio.

Ma ecco, senz'altro per oggi, la comunicazione telefonica del nostro corrispondente viennese:

Una deputazione di studenti italiani, per incarico avuto dall'ultima adunanza studentesca (v. «Piccolo» dell'altro ieri), si recò ieri mattina dai deputati italiani per interessarli a chiedere al ministro dell'istruizone una risposta definitiva circa le promesse da lui fatte ancora nel luglio scorso sulla questione universitaria. Per incarico dell'Unione parlamentare italiana l'on. Pitacco si recò quindi dal ministro dell'istruzione, dott. Marchet, e dal presidente dei ministri, bar. Beck, i quali stabilirono di conferire tra loro nel pomeriggio per definire la questione. Stasera l'on. Pitacco si recò di nuovo dal ministro dell'istruzione, il quale gli consegnò la seguente dichiarazione in iscritto:

«Innanzi tutto si procurerà di venire incontro ai bisogni degli studenti di istituti superiori, di nazionalità italiana, in modo che siano riconosciuti gli studi ed i singoli esami compiuti nelle Università e negli Istituti superiori del Regno d'Italia, per quanto lo permettano l'essenza degli studi delle Facoltà universitarie e dei Politecnici dell'Austria e i relativi regolamenti per gli esami. Si ha l'intenzione d'emanare quanto prima le norme concernenti il riconoscimento (e rispettivamente la continuazione ed il completamento presso le Università austriache) degli studi e degli esami compiuti in Italia, e in queste norme saranno precisate le premesse su cui si basano gli accennati provvedimenti, come p. es. le prescrizioni per la frequentazione delle lezioni di medicina e per le richieste dei pareri delle rispettive Facoltà e commissioni esaminatrici».

Il ministro accentuò che faceva questa dichiarazione non come persona, ma quale ministro. Mostrò quindi il voluminoso progetto dell'ordinanza, dicendo che per gli urgenti impegni politici degli ultimi tempi non era stato possibile esaurire il lavoro, ma che in una delle prossime settimane l'ordinanza sarà emanata. Rilevò poi le parole «innanzi tutto», con cui si apre la sua dichiarazione, e che significano che questo è il primo passo per soddisfare i postulati degli italiani nella questione universitaria. Alla richiesta dell'on. Pitacco di conoscere qualche particolare della futura ordinanza, il ministro rispose che i deputati italiani sarebbero invitati quanto prima ad esaminare il progetto ed a collaborare col Governo al suo completamento.

La legge sulle pensioni agli impiegati privati

approvata defintivamente

Nel titolo è tutta intera la notizia lieta che va agli impiegati privati d'ogni ordine. Nella seduta dell'altro ieri la Camera dei Signori ha compiuto l'ultimo atto formale per l'approvazione di questa legge, la cui sanzione non dovrebbe quindi farsi attendere troppo.

Il disegno della legge, strappato al Governo dalla equità incontestabile della causa cui deve rendere giustizia, si andava trascinando da lungo tempo nelle aule parlamentari, palleggiata fra Camera dei deputati e Camera dei Signori in una vicenda di approvazioni e disaccordi. Finalmente il compromesso fu raggiunto fra le due parti e la legge ha avuto quella concorde approvazione di ambidue i rami del Parlamento, che è premessa indispensabile all'opera legislativa.

Nel corso di queste vicende, nella necessità del compromesso fra le due parti, alcunchè dovette essere sacrificato di quello che era il postulato degli impiegati privati. E' la sorte di tutti i provvedimenti ampli che tendono a portare nuovi istituti nell'organismo sociale, e devono, nel conflitto degli interessi, ascendere faticosamente, a grado a grado, sino al loro completamento ideale.

La pensione agli impiegati privati è uno di questi provvedimenti. La legge, come risulta approvata a Vienna, resta però sempre un'opera sociale di grandissima importanza, e gli impiegati privati possono a buon diritto allietarsi della conquista, che pone le basi all'assicurazione del loro avvenire di vecchiezza e di inabilità e della vita delle loro famiglie quando la morte le privi del loro sostegno.

La nuova legge, sulla quale sarà il caso di ritornare, entra in attività due anni dopo la promulgazione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

IV contributo dal tavolo «riservato» al ristoratore Centrale di via del Torrente cor. 11.56.

Dalla 1.a decuria, contributo per il mese di novembre, cor. 10.

Il «Piccolo della sera» uscirà oggi, festa di Ognissanti, verso il mezzodì. Domani, festa di S. Giusto, il «Piccolo della Sera» non si pubblica.

Per il tronco ferroviario San Sabba-Zaule. La perambulazione politica e la procedura d'espropriazione riguardo ai progetti per l'ampliamento della stazione ferroviaria di San Sabba, per la costruzione d'un binario di rimorchio dalla stazione di San Sabba alla baia di Zaule, e per la costruzione di un binario industriale della costruenda stazione di Zaule all'erigendo oleificio non potè essere ultimata il 29 ottobre, percui verrà continuata il 9 corr. alle 9 ant..

La commissione sotto la direzione del segretario di luogotenenza dott. Bernardo Karminski si radunerà all'ora fissata alla stazione ferroviaria di San Sabba e percorrerà la linea del progettato binario di rimorchio e poi nelle ore pomeridiane ancora una volta la linea del progettato binario industriale.

Resta libero a tutti gli interessati di comparire dinanzi alla commissione per elevare eventuali obbiezioni contro la proposta espropriazione, avvertendo che eccezioni presentate dopo finiti i rilievi non saranno prese in considerazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Spiridione Minach di Fiume dalla signora Ada ved. Levi cor. 20 e dal sig. Natale Scalia cor. 20 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Dalla famiglia Molinelli cor. 5, per un fiore sulla tomba lontana del suo Gualtiero, a favore degli Amici dell'infanzia.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani del defunto cursore Adolfo Figar, raccolte fra vari soci della Cassa di protezione degli addetti al dettaglio cor. 387.20.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1248 volumi; in quella di via Paolo Veronese 511, e in quella di via della Madonna del Mare 495. I lettori inscritti erano: 5976 nella prima, 1794 nella seconda e 922 nella terza.

Sussidi «Eisner» per giovani commercianti. E' aperto il concorso a quattro sussidi di corone 350.76 l'uno, della fondazione «Giacomo Eisner nobile de Eisenhof». A godere questi benefici sono chiamati giovani bisognosi pertinenti al Comune di Trieste o qui nati da famiglia di Trieste, i quali, dopo assolti con buon progresso gli studi commerciali in una accademia o scuola superiore di commercio in Trieste, intendono avviarsi al commercio qui o all'estero, senza riguardo a confessione religiosa. Le istanze, corredate dei rispettivi certificati, sono da prodursi presso la Deputazione di Borsa entro il 20 novembre p. v.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina delle Giulie invita i propri soci e loro famiglie ad una passeggiata famigliare sull'Altipiano che si effettuerà domani, venerdì (tempo permettendo). Il ritrovo è fissato per le ore 2.30 pom. in via Pietro Kandler, angolo via dell'Acquedotto; il ritorno in città seguirà verso le ore 8.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda società: «Circolo Euterpe», a Trieste.

Lavori pubblici all'asta. Presso il Municipio di Pitesti (in Rumenia) si terrà il 13 p. v. dalle 3 alle 5 pom. un'asta pubblica per l'aggiudicazione dell'impianto di una centrale e della conduttura elettrica per l'illuminazione di quella città.

Le macellerie resteranno chiuse alle domeniche. A cominciare da domenica prossima 4 novembre fino a tutto aprile le macellerie resteranno chiuse le domeniche.

La tombola della «Previdenza». Iersera dalle 8 alle 9 la commissione della «Previdenza» procedette alla verifica delle cartelle presentatele. La quaderna fu vinta col settimo estratto N. 7 dallo studente Erberto Montanari con la cartella N. 27 del libro 155 e precisamente coi numeri 74, 81, 30 e 7. La vincita della cinquina fu divisa tra lo stesso studente Erberto Montanari che presentò la stessa cartella coi numeri 74, 81, 30, 7 e 28 e il signor Giovanni De Paoli, agente di cartoleria, con la cartella N. 139 del libro 161 e coi numeri 63, 81, 7, 60 e 28. Vinta anche la cinquina, la commissione, in base alle norme del giuoco già diramate, decise di far estrarre subito sedici numeri, invece di dieci.

I sedici numeri estratti sono i seguenti:
decimo estratto: 71 (settantuno)
undicesimo estratto: 36 (trentasei)
dodicesimo estratto: 46 (quarantasei)
tredicesimo estratto: 42 (quarantadue)
quattordicesimo estratto: 40 (quaranta)
quindicesimo estratto: 35 (trantacinque)
sedicisimo estratto: 87 (ottantasette)
diciassettesimo estratto: 83 (ottantrè)
diociottesimo estratto: 37 (trentasette)
diciannovesimo estratto: 3 (tre)
ventesimo estratto: 38 (trentotto)
ventunesimo estratto: 21 (ventuno)
ventiduesimo estratto: 33 (trentatrè)
ventitreesimo estratto: 1 (uno)
ventiquattresimo estratto: 19 (diciannove)
venticinquesimo estratto: 75 (settantacinque).

Finora sono stati dunque estratti i seguenti venticinque numeri: 32 — 63 — 74 — 73 — 81 — 30 — 7 — 60 — 28 71 — 36 — 46 — 42 — 40 — 35 — 87 — 83 — 37 — 3 — 38 — 21 — 33 — 1 — 19 — 75.

I proprietari di cartelle che credessero di aver vinto la prima o eventualmente la seconda tombola presentino le cartelle e la ricevuta dell'effettuato pagamento, domenica prossima 4 novembre dalle 6 alle 7 pom. nella Cancelleria della Previdenza (via Valdirivo 9, I p.).

La premiazione per le gare sportive della «Libertas». Stasera alle 5.30, nella sede sociale della Società sportiva «Libertas», seguirà la premiazione dei vincitori nelle gare sociali svoltesi nei giorni 23 e 30 settembre e 7 ottobre.

Circolo mandolinistico. Iersera al Circolo mandolinistico seguì la premiazione delle canzonette musicate. La sala era zeppa di pubblico elegantissimo. La giuria aveva scelto otto fra le 46 presentate, e precisamente quelle contrassegnate dai motti «Tergeste», «La lingua del cor», «Juvenilia», «Che la camini», «La mia coccola», «Giovanina», «No steme tormentar» e «Ziel latin». Le otto canzoni furono eseguite con molta grazia dalla signora Argia Segrè, che venne rimeritata di calorosi applausi. Furono premiate quasi ad unanimità le canzonette contrassegnate dai motti: «La mia coccola» (I premio), testo «Meio de cussì...»; «Che la camini» (II premio), testo «Done triestine», e «Ziel latin» (III premio), testo «Giovanina».

Aperte le buste, si rilevò autore della prima e della terza il maestro Michele Chiesa, della seconda il sig. Oddo Broghiera. A richiesta generale le canzonette furono nuovamente eseguite, accompagnate dai rispettivi autori. Alla signora Segrè fu presentata una «corbeille» di fiori. Siedeva al piano il valente m.o Francesco Sinico.

Le canzonette premiate saranno poste in vendita fra brevissimi giorni dallo Stabilimento musicale C. Schmidl e C.o.

Convegni sociali. Stasera, dalle 8 al tocco, il Circolo Lealtà darà una festa di ballo nella sala Tersicore.

* Stasera e domani, dalle 5 alle 10 pom., il Circolo Ideale darà due trattenimenti famigliari nella propria sede, in via dell'Istria 27.

* Il Club Ciclistico Triestino ha indetto per Venerdì una gita alla volta di Cesiano, partendo dai Portici di Chiozza alla 1 pom.

* Il Circolo Tergeste terrà oggi e domani dalle 3.30 alle 8 pom., nella sala D'Aquino, due feste di ballo.

* Il Circolo Vittorio Alfieri darà domani sera alle 8.30, nella sala D'Aquino, un trattenimento di varietà.

* Il Circolo «Arte Moderna» darà stasera, alle 8.15, nel salone al Belvedere (a pie' del Castello), un trattenimento di drammatica, cui seguiranno le danze.

Emigranti per l'America. Ieri alle 4 pom. dalla baia di Servola partì alla volta di Patrasso e Nuova York il piroscafo «Sofia» dell'Austro-Americana, al comando del cap. Roberto Stuparich. Sul «Sofia» s'imbarcarono 560 passeggeri di terza classe che erano alloggiati nell'albergo per gli emigranti a Servola, 12 di seconda classe e 14 di prima, tutti diretti a Nuova York. A Patrasso, dove arriverà venerdì 2 novembre, il «Sofia» è atteso da altri 500 passeggeri, presi a bordo i quali proseguirà direttamente per Nuova York.

Una casa che ha troppi portinai. Nei tristi tempi che corrono, nei quali a Trieste, per la mancanza di portinai, è possibile tendere l'agguato ai portavalori postali per assassinarli, abbiamo un caso affatto nuovo, il caso cioè di una casa che dispone di due portinai e delle rispettive loro consorti. L'altra notte, chi passava per la via Enea Silvio Piccolomini, era costretto a fermarsi dinanzi alla casa N. 6 per lo strano spettacolo che gli si presentava dinanzi. Il portone di quella casa essendo munito d'inferriata, permetteva di vedere nell'atrio, rischiarato da una lampada a petrolio, un uomo e una donna che dormivano sopra un materasso a molle. Nell'atrio, intorno ai dormenti c'erano parecchi mobili accatastati. I commenti, fra coloro che videro la scena erano svariatissimi e anche un po' piccanti. Fra i curiosi c'era un nostro reporter, che ieri assunse alcune informazioni, ed ecco ciò che apprese. In quello stabile vi è un portinaio che oltre all'alloggio riceve un salario per la manutenzione della casa. Il 24 settembre p. p., l'amministratore dell'edificio licenziò il portinaio per il 24 ottobre. Il portinaio non diede peso a tale licenziamento. Il 24 ottobre, ecco a capitare un calzolaio, che l'amministratore aveva fatto venire espressamente da un paesello del Friuli Orientale, e che giungeva con la famiglia e con tutti i mobili. Il primo portinaio non volendo andarsene, la questione venne portata dinanzi al giudice di pace, alla Polizia, che sentenziò doversi accordare al licenziando almeno 14 giorni di tempo. Il portinaio che non voleva andarsene accettò la dilazione, ma dichiarando che avrebbe frattanto ricorso alla Luogotenenza. Per questi 14 giorni, l'amministratore dello stabile si trovava con due portinai, e con un quartiere solo, occupato dal recalcitrante. C'era fortunatamente nella casa un quartierino affittato a due sposi, ma ancora vuoto, e il portinaio novello portò quivi i suoi mobili, e vi prese dimora. Ma sabato scorso nel quartierino capitò la sposa, e il nuovo portinaio con la moglie si rifugiò a dormire nell'andito. Martedì poi capitò lo sposo, il quale non volle saperne d'intrusi, e invitò il portinaio e la consorte ad andarsene con tutti i loro mobili. L'amministratore aveva consegnato al portinaio nuovo un importo di denaro perchè, in attesa della decisione delle autorità si provvedesse di alloggio, ma il portinaio temendo che se fosse uscito dalla casa non avrebbe potuto più rientrarvi, non volle saperne di uscire, e collocati i mobili nell'atrio della casa, quando venne la notte, preparò il proprio letto, e acceso il lume, tanto per evitare che qualche inquillino entrando gli cadesse addosso, placidamente si coricò con la fida moglie allato.

* A quanto ieri rilevammo, il nuovo portinaio si lasciò finalmente convincere di recarsi ad abitare altrove e a spese dell'amministratore si trovò alloggio e provvide pure a trasportare altrove, per il momento, i propri mobili; così che, lo spettacolo cinematografico non si ripeterà.

Ancora dei buoi e dei bovari sperduti in mare. Come narrammo, dei bovi sperduti in mare durante l'uragano di bora di venerdì notte, quelli crepati e rimasti a bordo e quello ripescato in Sacchetta, furono ridotti a pezzi e sepolti nella calce, nel cimitero dei bruti, a Cattinara. Di altri nove, ch'erano in cattivissimo stato, abbattuti al Macello, sette furono pure sepolti nella calce, e due soli furono messi in vendita. Anche gli altri 48 bovi, reduci dalla brutta avventura marittima, subirono un deprezzamento causa il loro cattivo stato, ma poterono, senza inconvenienti d'indole sanitaria, essere posti in commercio. I proprietari dei bovi hanno reclamato indennizzo dal Lloyd.

* L'autorità marittima continua l'inchiesta iniziata. Fu interrogato il timoniere della peata, Giuseppe Sponza, il quale, come riferimmo, al momento in cui la peata si allontanava dal rimorchiatore non si trovava al suo posto, ma a bordo del rimorchiatore. Vennero pure interrogati i tre bovari che passarono la notte a bordo della peata. Le deposizioni dei tre bovari si scostano alquanto da quella fatta dall'equipaggio del «Plutino» e dal timoniere della peata. Per esempio, mentre l'equipaggio del «Plutino» efferma che la peata era assicurata a fianco del rimorchiatore, i bovari dicono che il rimorchio avveniva invece da poppa del «Plutino». Ora si attendono le deposizioni dell'equipaggio del piroscafo «Metcovich» che sarà di ritorno qui domani, le quali porteranno forse maggior luce sulla faccenda.

* I proprietari dei buoi e i tre bovari si sono rivolti all'avv. Celestino Martinolich perchè faccia valere i loro diritti.

Disgrazia mortale. Iersera verso le 6, alla Società «Igea» fu chiesto un medico per un uomo gravemente ferito, che si trovava a bordo di un piroscafo al molo N. 4 del Punto franco. Accorse subito un dottore, che, prodigate le prime cure al ferito, lo fece trasportare, con la vettura dell'«Igea», all'Ospedale. Era un bracciante, conosciuto sotto il nome di Giacomo, abitante in via di Rena 10, il quale, mentre era intento, con altri compagni, a caricare delle merci su un piroscafo, era stato impigliato da una «imbragata» della grua e trasportato a circa tre o quattro metri da terra e poi scaraventato con violenza al suolo. Nella caduta il disgraziato aveva riportato, oltre alla frattura del cranio, la frattura complicata del crure destro e contusioni alla faccia ed al capo. All'Ospedale fu collocato nella decima divisione, ove, dopo mezz'ora spirò. Essendochè nessuno dell'Ospedale volle occuparsi di mandare ad avvertire la famiglia, fino a questa notte al tocco nessuno s'era recato ad identificare il morto.

Tentato suicidio. Iersera verso le 8, il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato a Roiano, ove trovò Francesco F., di 22 anni, il quale, un po' brillo, voleva attentare ai propri giorni, bevendo del catrame greggio. Il dottore lo sottopose alla lavatura dello stomaco e poi lo condusse all'Ospedale, ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

A proposito d'un suicidio. Abbiamo da Pola, 31: Circa il suicidio della ragazza Anna Borahs, narrato ierlaltro dal «Piccolo», raccolgo i seguenti particolari: La Borahs si trovava fino al 17 settembre u. s. a Pola in casa di suo zio, l'operaio dell'arsenale Giorgio Turcovich, di 58 anni, abitante in via Sterneck. Il 17 settembre la Borahs scomparve da Pola insieme con l'amante, certo Giuseppe Benes da Pilsen, il quale aveva da poco terminato il servizio militare. Il Turcovich dopo la fuga della nipote s'accorse che questa gli aveva portato via 605 corone riscosse da un deposito di cor. 606 da lui fatto presso la locale Cassa di risparmio, e inoltre altri oggetti di valore e roba di casa. La polizia, avuta denunzia del fatto, iniziò subito ricerche, avvertendone anche le direzioni di polizia di Trieste e di Fiume, ma non si era riusciti a saper nulla, finchè il «Piccolo» recò la notizia del suicidio della Borahs. S'ignora che cosa sia avvenuto di lei e del suo amante nel frattempo.

Una scena disgustosa. L'uomo ubriaco in generale desta un senso di nausea e quando se ne vede uno che, pieno come un otre, si dimena per terra, quasi quasi verrebbe la voglia di punirlo secondo il merito. Figurarsi dunque quale senso di raccapriccio deve aver suscitato l'altra sera un uomo privo delle gambe che, ubriaco sfatto, si avvoltolava nel fango in via delle Zudecche: l'intemperante era ridotto in tale stato da destare più sdegno che pietà.

In un attimo intorno a lui si era fermata una folla di spettatori e - come accade - le impressioni variavano secondo le persone. Chi lo compiangeva, chi lo derideva e chi aveva parole di rampogna. In buon punto comparve una guardia di p. s. la quale intimò allo sventurato di acquietarsi e poi lo interrogò. Fra una sghignazzata e l'altra costui si qualificò per Modesto D., di 32 anni, da Trieste, abitante in via della Sorgente, e la guardia decise di accompagnarlo. Chiamò una vettura - quella segnata col N. 12 - e aiutato da uno dei presenti s'accinse ad adagiarvi dentro l'ubriaco. Questi allora ricominciò a dimenarsi e quando fu sollevato da terra con un colpo mandò in frantumi una delle lastre arrecando al vetturale il danno di 10 corone. Giunti in via della Sorgente la guardia, con l'aiuto di un terzo, trasportò il D. alla sua abitazione.

Operaio derubato. Ignazio Pelcan, operaio, abitante presso l'affittaletti Giovanni Pipan in via del Belvedere N. 33, primo piano, denunciò alla sezione di p. s. del quartiere che nelle ultime 24 ore era stato derubato di 60 corone che custodiva in un baule che tiene nella sua stanza, nella quale vi dormono altri cinque o sei operai.

Colpito con uno schiaffo. Il ragazzo Pietro Scarisich, di 16 anni, abitante in via di Ribordo, fu colpito con uno schiaffo alla guancia destra tanto da essere costretto a ricorrere per le opportune cure all'ambulatorio dell'«Igea».

Prepotente domato. Francesco D., di 26 anni, carbonaio, da Postumia, abitante in Guardiella, si recò ieri notte in casa di Maria Segliac, in via della Punta del Forno N. 1 dove, essendo un po' preso dal vino, trovò da litigare. La giovane tentò di calmarlo e di spingerlo fuori dalla porta, ma non riuscì nè nell'una nè nell'altra cosa: il giovanotto s'inasprì maggiormente e infine estratta una roncola tentò di colpire la Segliac. Alle grida di questa accorsero tali Giovanna Fabiani e Maria Covacich le quali, stretto il violento contro il muro della stanzetta lo disarmarono, poi lo consegnarono alle guardie che lo condussero agli arresti inquisizionali.

Durante il lavoro. Il bracciante Stefano Luchez, di 25 anni, abitante in via Ghiaccera 11, lavorando allo scarico del piroscafo «Sofia», fu colpito dalla caduta di un ponte mobile, che gli produsse una ferita alla testa.

Il manovale Adamo Carsini, di 20 anni, abitante in via del Trionfo 2, si conficcò accidentalmente un chiodo nella pianta del piede destro, riportandovi una ferita.

Il fabbro Pietro Stanflin, di 18 anni, abitante in via dell'Istria 16, si diede accidentalmente un colpo di martello all'indice della mano sinistra, riportando contusioni e ammaccature.

Ricorsero all'«Igea».

Iersera fu accompagnato all'Ospedale il marinaio Cristoforo Ivusa, di 23 anni, occupato sul piroscafo «Albania», della «Ragusea», il quale, mentre lavorava a bordo, era stato colpito sulla schiena da una botte e aveva riportato una forte contusione. Venne accolto nella decima divisione.

Antonio Fina, di 45 anni, occupato al «hangar» N. 24 del Punto franco, mentre lavorava sul piroscafo «Solferino», fu colpito da un'«imbragata» e riportò una ferita alla fronte. Chiamato il dottore della Stazione di soccorso, questi gli prestò le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Vittorio Rigutti, di 17 anni, agente, abitante in via della Madonnina N. 49, per la distorsione del pollice della mano sinistra; Giuseppe Peressin, di 31 anno, muratore, abitante in Guardiella N. 224, per una ferita lacera all'anulare della mano destra; Giovanni Scherianz, di 32 anni, bracciante, abitante in via S. Maurizio N. 9, per una ferita lacera alla mano destra; Giuseppe Lacovich, di 41 anno, cocchiere, per due ferite al piede sinistro; Ermanno Vidrich, di 23 anni, abitante in via del Belvedere N. 30, per un'escoriazione all'occhio destro; Cesare Gercomino, di 22 anni, legatore di libri, abitante in via dei Giuliani N. 6, per una ferita al medio della mano sinistra.

Lotto. Estrazioni del 31 ottobre.

Leopoli	4	83	9	64	84
Praga	55	75	37	8	15

Corrispondenza aperta. *Duilio.* Il piroscafo «Moravia» è diretto a Santos; partì il 29 da Bahia per Rio Janeiro e quindi proseguì per Santos. La posta da Pernambuco a Trieste impiega circa 20 giorni. — *Smirne.* Il pir. del Lloyd «Euterpe» parti da qui il 26 ottobre, e toccherà pure il porto di Smirne. Nel suo viaggio di andata e ritorno impiegherà da 30 a 35 giorni. — *Madre fiumana.* Il piroscafo «Lucia» è partito il 29 da Pensacola per Trieste. Verso la seconda settimana di dicembre arriverà a Trieste. Il piroscafo «Bosanca» arrivò il 25 a Methil (Inghilterra) dove caricò per Trieste o Fiume. — *Toscana ignorante.* A Pisa il teatro di prosa è il teatro Rossi. A novembre vi agirà appunto la compagnia Tovagliari e soci.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.0, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.5. Oggi: alta marea 8.52 ant. e 9.46 pom. - Bassa marea 2.56 ant. e 3.30 pom.

Ogni giorno una. Al caffè. Ad un tavolo uno legge che il premio di 200.000 franchi del Credito fondiario francese fu vinto dal servitore d'un deputato.

— Vedete - grida il sig. Ribelletti - questi deputati! Sempre il protezionismo, sempre il nepotismo!

ASTERISCHI DI CRONACA

Giannino Antona-Traversi, trattenutosi nella nostra città dopo la rappresentazione dell'ultima sua commedia, lesse ieri ad alcuni amici, tra i quali Renato Simoni, il suo nuovo dramma *Una moglie onesta*, per il quale sorride all'autore il vivo interesse di Eleonora Duse, che mostrò desiderio di esserne l'interprete. Il lavoro - su cui per il momento ci è imposto il più discreto riserbo - trova il suo motivo drammatico nello stesso elemento primo della vita coniugale: nell'amore, che, divenuto ardente frenesia delle anime e dei sensi, delizioso incubo di due vite, esclusivo ed ossessivo signore di due temperamenti onesti in tutto e inconsci e spensierati solo nella loro fiamma, finisce con l'uccidere la ragione di colui che è il più debole: il marito amante. Il lavoro è in tre atti; e questo si può dire: che segnerà un avvenimento nuovo nella vita d'arte di Giannino Antona-Traversi.

*

L'egregio architetto Cornelio Budinich dell'Ufficio tecnico comunale ottenne l'altro giorno il titolo di dottore in scienze tecniche presso il Politecnico di Graz: e fu il primo dottore della facoltà d'architettura di questo Istituto. Quale tesi di laurea l'ing. Budinich presentò quel suo diligentissimo studio sul Palazzo ducale d'Urbino del quale gia parlammo.

RELAZIONI CLINICHE
sull'
Alimento Mellin
(Mellin's Food)

Note del Prof. CESARE CATTANEO
Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università di Parma.

Quando io scrivessi che ho impiegato spesso l'alimento di Mellin nella mia Clinica e annesso Ambulatorio, e che i bambini ai quali l' ho somministrato l'hanno ben volentieri preso e perfettamente assimilato, direi cosa conosciutissima, non solo fra i Colleghi, ma anche da chi, soltanto come padre, si è qualche volta occupato di bambini; poichè il preparato è troppo noto, e troppo ne è nota la superiorità su molti altri congeneri.

Non è quindi solo del **preparato di Mellin** o delle molte farine alimentari che hanno invaso, a maggior o minor buon diritto, le farmacie o le case, dal punto di vista della pura e semplice alimentazione del lattante, che io vorrei dire, ma piuttosto sul loro impiego, da punti di vista un po' diversi, e forse più nettamente medici.

Innanzi tutto, è bene stabilito, ma sarà utile ripeterlo ancora una volta, che l'allattamento al seno muliebre **è la miglior forma di alimentazione pel poppante,** e prima di ricorrere ad ogni altra forma di alimentazione, bisognerà essere convinti, e sulla base di ripetuti esami, o per la esistenza di ineluttabili ragioni finanziarie, che l'allattamento al seno non è possibile. Dovendo ricorrere all'alimentazione artificiale, bisogna preferire le preparazioni nelle quali **l'amido sia escluso** o trasformato per diastasi, le quali siano ricche di carboidrati, mentre si dovrà evitare per quanto è possibile, se non escludere del tutto, **le farine lattee** e tutte quelle preparazioni che contengono amido.

Il condurre tutta un'alimentazione di un lattante sulla base di **sole farine lattee,** o anche con sola prevalenza di queste, porterebbe infallantemente a **dei disordini del ricambio** che si appaleserebbero ben presto con **fenomeni morbosi,** dopo un periodo di apparente floridezza.

In secondo luogo, quando si deve ricorrere all'**alimentazione artificiale** specialmente nei primi **sei mesi di vita,** bisogna procedere con cautela: non è perfettamente lo stesso il prescrivere l'una o l'altra preparazione alimentare, come se tutte si equivalessero.

Molti, troppi medici non ne conoscono che una o due, di nome, o perchè già largamente entrate nell'uso, o perchè appoggiate a larga réclame; e le prescrivono indifferentemente, senza sapere quale sia la loro composizione, senza sapere quanto di proteidi, di grassi, di idrati di carbonio contengano: sotto quale forma questi idrati di carbonio si trovino e, sopra tutto, queste farine contengano del latte o no; vale a dire se i loro proteidi siano tutti di origine vegetale, o di origine in parte animale.

Ora, fra una preparazione e l'altra corrono degli abissi, specialmente in riguarda al contenuto maggiore o minore, o **alla assenza di amido,** alla forma sotto la quale lo zucchero vi è contenuto (glucosio, maltosio, lattosio), alla percentuale maggiore o minore di proteidi o di grassi.

(Continua).

TOM GALLON 16

L'ESPIAZIONE
Unica versione autorizzata dall'inglese di **A. Foa**

Prima che potesse aggiungere altro, il servo ritornò e rimase sulla soglia guardando piuttosto freddamente i due visitatori.

— Mr. Matherwick è spiacente di non poter riceverli - disse quindi. - Il mio padrone crede che vi sia un equivoco, giacchè non conosce nessun dott. Chickley.

— Non mi stupisco; la sua memoria è sempre stata debole, poveretto! - disse Enoch, per nulla confuso. - Ritornate dal vostro padrone e ditegli che gli porto le notizie di mr. Matthews.

— Mi dispiace, ma gli ordini del mio padrone...

— Saranno ben differenti, quando saprà che si tratta di mr. Matthews - replicò Chickley, sorridendo di nuovo. - Non correte, giovanotto; posso attendere.

Suo malgrado, il domestico uscì per la seconda volta. Dopo pochi minuti un passo più pesante e sicuro risuonò nel vestibolo; mr. Chickley, che aveva perso un po' della sua baldanza e della sua ilarità, si cacciò dietro allo scrittoio, mettendo così un'efficace barriera tra sè stesso e la porta. L'uscio si spalancò e un uomo entrò nella stanza semibuia; vi penetrava soltanto, dall'alta finestra, un po' della scialba luce del crepuscolo. Per qualche secondo, il nuovo venuto non potè distinguere le persone, ma dopo un istante girò il bottone della luce elettrica e la biblioteca fu invasa da un vivo splendore. Arnoldo trasalì, trattenendo a stento un grido: l'uomo che gli stava davanti era lo stesso che aveva abbandonato tanto prontamente il suo bagaglio all'Hotel Harcourt, l'uomo che aveva lasciato l'albergo senza una parola di spiegazione.

Per quasi un intero minuto il padrone di casa rimase così, con la mano sul bottone della luce elettrica, fissando Chickley senza batter ciglio; sembrava che non si fosse neppure accorto della presenza di Arnoldo. Poi, alla fine, con un lungo sospiro, si volse e chiuse la porta, indi, lentamente, si avanzò nella stanza. Rialzò il capo e dette in una gran risata, la quale sollevò non poco gli spiriti alquanto depressi di mr. Chickley.

— Vecchio demonio! - esclamò l'uomo a bassa voce.

— Sono felicissimo di scorgere che mi riconoscete, mio caro ragazzo - disse Enoch, stropicciandosi le mani dolcemente e sorridendo alla sua volta.

— Adesso qualunque cosa abbiate intenzione di fare, mio caro - disse Chickley a Matherwick, in tono dolce e persuasivo - vi consiglio di considerare la cosa dal suo vero punto di vista. Finora, non avete commesso dei veri e propri errori e spero sinceramente, per amor della vecchia nostra amicizia, che non vorrete commetterne neppure adesso. Benchè, badate bene - soggiunse, alzando l'indice e crollando il capo in aria di rimprovero - abbiate fatto una sciocchezza all'albergo.

— E' vero, è inutile negarlo a voi, vecchia volpe - replicò l'altro. - Non avrei dovuto cedere così stupidamente, ma mi prendeste di sorpresa. Eppoi nessuno può mai prevedere le vostre intenzioni.

— Quello è precisamente il segreto del mio continuo successo, caro amico; parlo poco e agisco al momento opportuno. Che comodo nido vi siete fatto qui, Matthews mio!

— Lasciate stare quel nome. Conoscete benissimo l'altro. Non soffrirò si-

mili inavvertenze - disse Matherwick con irritazione. - Ora, spiegatemi senza altro il vostro giuoco e perchè mi pedinate. Prima di tutto, chi è questo vostro amico? - e accennò col capo in direzione di Kenway.

— Forse sarebbe mio obbligo dirvi, signore... - fece Arnoldo prontamente, ma il vecchio l'interruppe tosto:

— E' inutile dare spiegazione; non si farebbe altro che perder tempo - disse Enoch con dolcezza. - Mio caro Matthews..... oh, scusate, Matherwick, mio carissimo Matherwick, questo è il mio giovane nipote.

— Nipote! - esclamò l'altro con un sogghigno. - Ripetetelo, Enoch.

— Nipote d'adozione, mio caro; voi conoscete il mio cuore compassionevole; ebbene questo giovane si è condotto in modo da introdurvisi. Di più, avendo messo insieme qualche cosa - mr. Chickley corse di nuovo il pericolo di soffocare, tanto grande fu l'ilarità che l'invase a quel suo piacevole e spiritoso scherzo - pensai di potermi concedere il lusso di un segretario. Mr. Kenway è quindi mio nipote e segretario ad un tempo.

— Tutto questo lungo discorso non risponde ancora all'altra mia domanda; voglio sapere perchè mi seguite con tanto accanimento. Con mezzi che non posso indovinare, veniste a scoprire l'albergo che avevo scelto a Londra; aveste l'imprudenza d'impadronirvi del mio bagaglio. Siccome so ciò che vi è noto, dovetti rinunziare ad un piccolo piano che avevo ideato e lasciarvi padrone del campo. Presentemente avete trovato...

— Il vostro Eremo, caro ragazzo - disse mr. Chickley, con un altro scoppio d'allegria. - Siete sempre stato un briccone originale, voi, e non avete mai fatto le cose come gli altri!

— Dove sono andati a finire i miei effetti? - chiese Matherwick, dopo un breve silenzio.

— Non l'avete visto? - domandò Chickley, con l'aria più ingenua del mondo. - Ma sono tutti nel vestibolo; ci siamo presi il disturbo di portarvi qui da Londra tutta la vostra roba. Spero che non abbiate sofferto per la sua mancanza.

Matherwick tacque, ponendosi a passeggiare per la stanza, come se i suoi graditi ospiti non fossero stati presenti. Poi alzò il capo e si volse di nuovo a mr. Chickley:

— Pagherei volentieri qualche cosa per sapere con certezza ciò che sta maturandosi in quella vostra testa [illegible] rata! Che abbiate rubato il bagaglio [illegible] diate delle arie, posso capirlo [illegible] mo, ma mi riesce incomprensibile [illegible] tivo che vi ha spinto a riportarmelo. Quando ebbi vostre notizie recenti [illegible] mi fu detto che non possedevate [illegible] pure uno scellino.

— Vi fu detto il vero: mi sono [illegible] dute molte disgrazie, mio caro [illegible] dacchè... dacchè ci dividemmo sul continente - disse mr. Chickley in aria [illegible] sta. - Ma ora che ho ritrovato il mio [illegible] letto compagno, nel suo comodo Eremo, il sole risplenderà di nuovo anche per me, non è vero?

— Lo credete proprio? Per parte mia non ne sono ben sicuro - replicò l'altro. - Ora però desidero parlarvi un momento a quattro occhi, se il vostro amico, qui presente, vuol lasciarci soli per breve tempo.

— Vi assicuro, mr. Matherwick, che sarei ben contento di andar subito via da questa casa - rispose Arnoldo con energia e prontezza. - Se non mi fossi trovato in una posizione disperata non sarei qui adesso e prego...

(Continua).

TEATRI.

La serata commemorativa di Giuseppe Giacosa al Filodrammatico

Dinanzi ad un magnifico pubblico, affollatissimo, squisito per intellettualità ed eleganza, convenuto a rendere tributo d'omaggio riverente alla memoria di quell'illustre di cui il teatro italiano piange la dipartita, Renato Simoni disse iersera un denso e smagliante discorso commemorativo su Giuseppe Giacosa. Dire del poeta e dell'artista dopo quanto ne era stato scritto recentemente su giornali e riviste di tutta Italia, non era facile còmpito, ma il Simoni trovò nuovi accenti di commozione e nuovi aspetti di critica artistica in modo da avvincere e convincere l'attentissimo suo uditorio.

Tutto il discorso - che durò quaranta minuti - apparve animato, acceso anzi da un vivificante spirito di sincerità. Renato Simoni parlò del Giacosa con affetto riverente e con largo senso di ammirazione e riuscì a trasfondere e l'uno e l'altro di questi sentimenti in quanti lo ascoltavano. Incominciò con una descrizione, espressiva e toccante, della tumulazione di Giuseppe Giacosa; descrizione in cui netto e lucido apparve lo strazio ch'era nell'animo di quelli, che, amici e compagni di Lui, erano accorsi a rendergli le estreme onoranze. E delineatane a tratti larghi ma incisivi la caratteristica figura, l'oratore disse dell'opera sua nel teatro con penetrante acume e con imaginosa vivezza di parola.

Nella vasta e complessa opera teatrale del Giacosa il Simoni, giustamente non vede, come altri vollero vedere, un filo di assoluta continuità. No. L'opera del Giacosa è varia, ed è simile a sè stessa soltanto nel soffio caldo di arte e di poesia ond'è tutta avvivata. Ma Giacosa è sempre sincero nel dare ascolto agli spiriti che intorno a lui susurrano, ora l'uno ora l'altro in modo diverso fra loro. Sia lo spirito delle cose vecchie, sia quello delle cose nuove, sia quello che porta un alito di vento del Nord, che lo inspiri, l'inspirazione sua è sempre genuina e la sua visione d'arte è sempre nobile ed eletta. Incominciò con la rosea poesia delle leggende e dapprima, quando volle cercare il vero, egli che viveva fra i suoi colli purissimi, domandò la verità al quadro storico. Poi venne alla realtà della vita presente nel suo teatro; ed ai personaggi ch'egli imaginò e portò sulla scena dedicò sempre un amore quasi paterno, poichè nel contemplarli, nel descriverli, nell'abbandonarli alla tristezza del loro destino, il Giacosa si direbbe quasi li abbia accompagnati con un nobilissimo ammonimento paterno.

L'oratore, data una rapida scorsa a quello che fu il teatro italiano prima del Giacosa, dal Goldoni al Ferrari, - nell'esaminare ciò che il Giacosa diede al teatro, osservò che - poichè è decretato che a ogni artista e ad ogni opera debbasi apporre il cartellino della classificazione, Giuseppe Giacosa andrebbe classificato fra i romantici - ma non nel senso che questo vocabolo potrebbe avere di spregiativo, bensì nel senso di elevatore, di glorificatore del sentimento al di sopra degli altri elementi drammatici. Allo stesso modo potrebbero appartenere ai romantici anche gli antichi scrittori del teatro greco e romano. Parlando dei vari drammi giacosiani Renato Simoni insistette con penetrazione acuta sull'elemento di alta poesia che - nonostante la semplicità della tela - è contenuto nei «Tristi amori». E fu questa, a nostro avviso, la parte più densa e profonda del discorso commemorativo. E' sì doloroso, sì triste l'adulterio quale lo presenta il Giacosa nella sua meravigliosa commedia, che, alla fine del dramma, l'ascoltatore, commosso, non sa veramente quale dei tre personaggi principali: se il marito, la moglie o l'amante, sia maggiormente degno di pietà. «Emma» di «Tristi amori», «Nennele» di «Come le foglie», «Silvio» di «Il più forte» sono tutte creature doloranti alle quali il Giacosa diede tutti i palpiti, tutta la verità e tutta la commozione ch'era nell'anima sua di artista.

Il Simoni si soffermò inoltre sulla nitida purezza e limpidezza che è nella lingua italiana usata da Giuseppe Giacosa nelle sue commedie. E, come forma letteraria, come nitore di dialogo, «Il più forte» - a parte le ragioni teatrali che ne resero tiepido il successo alla prova della ribalta - è, secondo il Simoni, la più perfetta. Concluse col dire che la più degna commemorazione del Giacosa stava appunto nella rappresentazione dei «Tristi amori», che egli invitò il pubblico ad ascoltare, ammirando e plaudendo: omaggio e riverente saluto questo alla fossa venerata e bagnata di lagrime.

La splendida commemorazione che fu tutta una glorificazione del Giacosa, serena e limpida, ma riboccante d'affetto, venne ripetute volte interrotta da acclamazioni; e l'ovazione che aveva salutato il Simoni al suo apparire sul palcoscenico - ove spiccava, abbrunato, un ritratto di Giuseppe Giacosa - si rinnovò insistente, calda, fragorosa, alla fine; e la folla, acclamante, volle risalutare l'oratore ancora quattro volte al proscenio.

*

La compagnia di Emma Gramatica e Ruggero Ruggeri recitò poi, con intelligentissima cura e intensa virtù di commozione, «Tristi amori». E i due elettissimi artisti, secondati mirabilmente dal Rizzotto, dal Piperno e dal Ferrero, espressero l'angoscia di quelle anime doloranti, con profonda efficacia e con toccante senso di verità. Dopo ogni atto le ovazioni si ripeterono e alla fine, fra caldi applausi e saluti pieni d'espansione e pioggia di fiori dall'alto, gli artisti della compagnia - segnatamente i due titolari: la Gramatica e il Ruggeri, dovettero ripresentarsi dieci o dodici volte ancora per rispondere alle chiamate del pubblico.

Fenice. Dopo quasi due anni di assenza, rivedemmo iersera sulle scene della Fenice i simpatici artisti della compagnia di operette di Amelia Soarez. Si dava, con scelta a dire il vero non troppo felice per serata di presentazione, «Barba-Bleu» di Jacques Offenbach; operetta nella quale si distingue l'Acconci, l'attuale miglior tenore da operetta, dai resistenti mezzi vocali e dall'azione efficace. La difficile parte del Sire di «Barba-Bleu» valse all'Acconci applausi a scena aperta e dopo ogni atto. Gli stette a fianco degnamente l'elegante signora Soarez, la quale disse col solito brio la parte di «Giorgetta», ed anche essa venne rimeritata di frequenti approvazioni. Buoni i buffi signori Gargano e Navarrini, e le signore Barbieri, Acconci e la formosa Braccony. Dirigeva il maestro Dall'Argine.

Oggi alle 3.30 pom. si darà «Boccaccio» e di sera, alle 8, una replica di «Barba-Bleu». In ambedue le rappresentazioni, dopo il primo atto, gli artisti ed il coro canteranno, con accompagnamento d'orchestra, l'«Inno a San Giusto».

Verdi. Questa sera, con «Resa a discrezione», di Giuseppe Giacosa, la compagnia di Irma Gramatica, diretta da Flavio Andò, inaugurerà il corso delle sue rappresentazioni. Si incomincia alle otto.

Politeama Rossetti. Stasera dunque, con l'ottava rappresentazione del «Rigoletto», si darà la serata d'onore del baritono Arturo Romboli, l'artista dai mezzi vocali potenti ed estesi che, nelle molteplici riconferme sulle scene del Politeama Rossetti, ha saputo strappare sempre irruente il plauso della folla, di cui è fra i prediletti. La serata sarà certo rallegrata da un numerosissimo concorso di pubblico festante.

Filodrammatico. Il trasformista Bernardi, il quale nelle due stagioni fatte alcuni anni fa al Filo lasciò buonissimo ricordo di sè, si ripresenterà stasera al nostro pubblico con un programma che promette molte novità del genere, e che si dice presentato con insolito lusso di messa in scena.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. — Ore 8. (Turno A). *Rigoletto*, in 4 atti, di G. Verdi. Serata d'onore del baritono Romboli.

VERDI. Compagnia drammatica Gramatica-Andò. Ore 8. *Resa a discrezione*, in 4 atti di G. Giacosa.

FENICE. Compagnia d'operette di Aurelia Soarez. Ore 3.30. *Boccaccio*, in 3 atti di F. De Suppè. — Ore 8. *Barba Bleu*, in 3 atti di Offenbach.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Rappresentazione del trasformista Costantino Bernardi.

GOLDONI. Compagnia viennese di prosa. Ore 8. *L'uomo dalle cento teste*, in 3 atti, di Moulin e Delavigne.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Galizia» ed «Espero» da Venezia con 58 pass., «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 37 pass., «Leda» da Corfù e Cattaro, «Wurmbrand» da Venezia; i pir. a.-u. «Bar. Edm. Vay» da Methil, «Scodra» da Obotti, «Duna» da Cattaro, «Albania» da Ragusavecchia; il pir. ital. «Tirreno» da Genova e Ancona; il veliero a.-u. «Alpina» da Santorino e Lussinpiccolo, e il veliero ita. «Biagio» da Stinizza.

Partirono: il pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich; i pir. a.-u. «Sofia» per Patrasso, Palermo e Nuova York, «Hermine» per Fiume e Nuova York, «Adria» per Tangeri, «Biocovo» e «Seraievo» per Metcovich; il pir. ital. «Coloniale» per Gravosa, e il pir. inglese «Tyria» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» partì il 30 da Sulinà per Anversa, «Stefania» arrivò il 28 a Livorno, «Hieronymi» il 29 a Genova, «Koloszavar» il 28 a Cardiff.

Lloydiani. «Moravia» diretto a Santos proseguì il 29 da Bahia per Rio Janeiro, «Gisella» da Calcutta proseguì il 30 da Porto Said per Trieste, «Persia» da Kobe per Trieste proseguì il 29 da Manilla per Singapore.

Austro-Americana. «Lucia» partì il 29 da Pensacola per Trieste, «Irene» partì il 30 da Pensacola per Barcellona, Venezia e Trieste, «Marianne» proseguì il 30 da Cartagena per Trieste.

---

31 ottobre.

Da POLA.

— La malattia di Pola.

Oggi si constatò l'infiltrazione d'acqua salsa nell'acquedotto di Tivoli, che perciò fu chiuso fino a riparazione; la città fu fornita d'acqua soltanto dalla fonte di Valdragone.

— Gabinetto di lettura.

Si è formato un comitato di giovani per dar vita ad una scuola sociale di ballo, che comincerà la sua attività il 14 novembre. Ogni domenica fino alla fine del Carnovale si daranno nella sede sociale lezioni di ballo per bambini.

— Per questioni di campanile.

Iersera in un'osteria di Gallesano si accese, per questioni di campanile, una rissa fra una quarantina di villici parte di Dignano e parte di Gallesano. Più tardi sulla via la zuffa si fece più accanita, e molti furono i contusi e feriti. Certo Antonio Seronavich, di 30 anni, da Dignano, riportò quattro gravi ferite alla testa prodottegli da colpi di pietre. Fu portato oggi a questo Ospedale provinciale, dove fu accolto nella terza divisione.

— Politeama Ciscutti.

Stasera si diede al Politeama Ciscutti la prima rappresentazione della compagnia d'operette Lombardo, con la «Geisha». Il teatro era affollato. Il successo fu ottimo e molti pezzi dovettero essere ripetuti. Domani la «Geisha» si replica.

Da GORIZIA.

— Statistica funeraria.

Oggi, vigilia d'Ognissanti, gran folla si recò alla Necropoli, dove dalla sua fondazione fino ad oggi furono sepolti 14.900 cadaveri, e dal 1. gennaio a tutt'oggi 687, dei quali un terzo bambini, e, fra gli adulti, sei morti per suicidio. Durante l'anno furono fatte cinque esumazioni, e cinque morti furono portati da altri luoghi. Il cimitero fu quest'anno abbellito di due monumenti rappresentanti l'uno il Dolore e l'altro la Speranza, di proprietà delle famiglie Dauha e Villat.

— Giubileo di lavoro.

Domani si compiranno 25 anni dacchè il signor Giuseppe Terpin entrò alle dipendenze della ditta Polatzky, Amici, colleghi e i titolari della ditta gli preparano liete festività.

COMUNICATI *)

N. 1111.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per un posto di medico chirurgo ostetrico con la sede in Sagrado ed ambulanza nel vicino Comune di Fogliano.

I concorrenti dovranno produrre allo scrivente tutti i documenti necessari fino a tutto 30 corr. mese.

Le condizioni di tale condotta medica sono ostensibili in questo Municipio durante le ore d'ufficio.

L'annuo emolumento è fissato a corone 2250.

DAL MUNICIPIO DI SAGRADO

li 1. novembre 1906.

Il Podestà: **Ant. Visintin.**

Istituto Comunale per abitazioni minime

L'infrascritto Istituto ha disponibile per il 24 novembre p. v., nel suo nuovo stabile in via Pier Paolo Vergerio (Rozzol N. tav. 871) **32 abitazioni** destinate alla classe operaia, e precisamente:

8 abitazioni composte di stanza, cucina e cesso, al prezzo di cor. 25.50 mensili;

8 abitazioni (come sopra) al prezzo di cor. 22.50 mensili;

4 abitazioni (come sopra) al prezzo di cor. 21.50 mensili;

8 abitazioni (come sopra) al prezzo di cor. 20.50 mensili;

4 abitazioni composte di stanza grande con focolaio e cesso, al prezzo di cor. 14.50 mensili.

Oltre ai prezzi suddetti, stanno a carico degli inquilini la tassa soldo pigioni del 3% e l'avversuale di cor. 2 mensili per il consumo d'acqua d'Aurisina.

Prenotazioni vengono assunte dalla **Banca Popolare di Trieste** (via Nuova 7).

Trieste, 18 ottobre 1906.

Il Consiglio direttivo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4%, per depositi a risparmio ordinario 3%.

PAGA in tutti i giorni feriali, dalle 8½ alle 12 importi sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni „ „ 2000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste, Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 2000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi

MUTUA denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione, sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.

ASSUME in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 2 Gennaio 1906.

Cambio di vocale.

Lo spaccamontagne diceva: «Perchè,
O bella, il mio amore non trova mercè!
È ver, sono magro qual *tutto coll'e*,
È vero, elegante non sono, lo so.
Ma a tutti contenderti, crudele, io saprò,
Con spada, con sciabola, con *tutto coll'o*;
E far ch'io ti lasci nessuno potrà:
Da te a nessun costo *totale con l'a*
Lo sguardo ed il core... Di' amarmi vuoi tu!»
Di risa rispose trillante uno scoppio...
Ma, allora, ei, che faccia d'*intero coll'u*!

Spiegazione del giuoco precedente:
BALORDO. BAGORDO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.25, Staatsbahn 679.25, Alpine 604.—, Lotti turchi 163.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.— (211.75), Disconto 182.60 (182.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.60 (99.60), Rendita 102.85 (102.85), Meridionali 783.— (785.—), Mediterranee 458.— (458.50). Parigi apertura dell'Italiana 102.70 poi sino 102.70. Chiusa francese 95.95 (95.70), Italiana 102.70 (—.—). Spagnuola 94.95 (94.87), Banche Ottomane 676.— (670.—) Rio Tinto 19.01 (18.92) Lotti turchi 153.25 (152.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50, Azioni Credit 675.— a 677.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 240.80 a 241.40, Francia 95.45 a 95.75 Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.45 a 117.80, Banconote germaniche 117.45 a 117.80, Rend. austr. carta 98.80 a 99.10, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.25 a 94.55, Credit 674.25 a 676.25, Italiana 101.— a 101.50, Staatsbahn 678.25 a 680.25, Lombarde 181.25 a 183.25, Lotti turchi 162.50 a 164.50.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 95.95, Rendita ital. 4% 102.70, Rendita Spagnuola esterna 94.95, Azioni Banca ottomana 676.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 191.—, Rendita Turca unif. 93.55, Cambio Londra 252.25, Rendita austr. in oro 98.20, Rend. ungh. in oro 4% 96.—, Länderbank 483.—, Lotti Turchi 153.25, Banca di Parigi 15.58, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 19.01.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 5/16, Lombardi 7 1/2, Argento 32 7/16, Rend. Spagnuola 93 3/4, Italiana 101 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5 7/8.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.90. Ferrate dello Stato 145.50. Lombarde 36.50.

Caffè. *Amburgo.* 31. Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dicembre 36.—, per marzo 36.50, per maggio 37.—.

Amburgo 31. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o

Havre 31. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. —.—, per dic. 44.75.

Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato. sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto G. L. M. Ottobre 537/100, Ottobre-Novembre 531/100, Novembre-Dicembre 546/100, Dicembre-Gennaio 546/100, Gennaio-Febbraio 549/100, Febbr.-Marzo 552/100, Marzo-Aprile 555/100, Aprile-Maggio 557/100, Maggio-Giugno 560/100, Giugno-Luglio 561/100.

Metalli. *Londra* 29. Stagno Straits Apert.: 192 1/4. Chiusa 194 1/2, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 97 1/4, per 3 mesi 98—.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 74.50, per novem. 74.75, novembre-dicembre 75.—, gennaio-aprile 73.50. fiacco

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 18.—, per novembre 18.25, per novembre-febbraio 18.25, per gennaio-aprile 18.50. calma

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 23.15, per novembre 23.30, novembre-febbraio 23.30, gennaio-aprile 23.30. staz.o

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.80, per novem. 31.—, per novembre.-febbraio 30.80, gennaio-aprile 30.90. staz.a

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 40.75, per novembre 40.75, gennaio-aprile 42.50, maggio-agosto 43.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.25 calmo, bianco per mese corr. 26 1/8, per novem. 26 1/4 fiacco, per ottobre-gennaio 26 3/8, per gennaio-aprile 27 1/8, Raffinato 60.— a 60.50.

Amburgo 31. (Chiusa). Per ottobre 17.35, per novembre 17.30, dicembre 17.40, gennaio 17.50, febbraio 17.60, marzo 17.70. sost.o

Londra 31. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 3/4. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 ottobre 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Tirreno	2	Scaricazione
1a	Hermine	31	Caricazione
8	Melpomene	13	Scaricazione
6	Habsburg	1	Caricazione
9	Austria	14	Scaricazione
12a	Helios	2	Caricazione
12b	Congo	1	Scaricazione
13a	Gladstone	1	»
13b	Urania	5	»
14	Samos	31	Caricazione
17	Federica	4	Scaricazione
21	Albania	2	Caricazione
22	Bar. Ed. Vay	7	Scaricazione
23	M. Teresa	3	»
24	Solferino	1	Caricazione
25	Vel. G. Marconi	1	Scaricazione
Molo I	Koerber	4	»
» II	Vel. Vinc. Iacona	2	»
Molo IV	Gundulic	2	Caricazione
» »	Skodra	31	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI cuoca e cameriera ottimi attestati. Offerte «M. F.» Piccolo. 9198

CERCASI signorina per cassiera capace nella lingua tedesca e italiana. Offerte «Volontà» Piccolo. 2899

CERCASI giovine intelligente perfetto tedesco italiano, stenografo, disegno. Offerte «D. L. 216» Tergesteo. 9214

CERCASI «bonne à tout faire» giovane che sappia cucinare per persona sola. Agenzia Nardo, San Lazzaro 2. 2866

CERCASI garzona con paga. Riborgo 33, terzo. 2945

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio, conoscenza perfetta lingue tedesca, italiana, dattilografia. Offerte «Casella 493». 2942

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Stella 2, IV, sinistra. 2884

CERCANSI prontamente abili terrazzieri. Via del Bosco N. 12, III. 2878

CERCASI lavorante a pezzo. Sartoria Nemeth via Geppa 15. 2851

CERCASI da giovane chitarrista, violinista signorina disposta viaggiare estero. Offerte con fotografia «Artista» Piccolo. 2848

CERCANSI ragazzi con paga negozio manifatture. Via Nuova 51. 2852

CERCASI prontamente abile mezzo lavorante barbiere. Lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 2847

CERCASI giovane capace negozio manifatture età anni 15. Via Gioachino Rossini N. 30. 2850

CERCANSI lavorante, mezza lavorante sarta da uomo. Via Conti 24, IV. 2846

CERCASI ragazzo per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 2842

CERCASI donna servizio per alcune ore mattina; rivolgersi via Conti N. 26. 2806

CERCASI persona per affidarle completamente facilissima direzione azienda importante, emolumento mensile Corone 350, cauzione contanti Corone 5000. Offerte firmate sub «Posizione» al Piccolo. 7529

CERCANSI riscuotitore e riscuotitrice per un primario Stabilimento. Offerte al Piccolo «Stabilimento». 7538

CERCASI prontamente garzona sarta uomo anche principiante, buona paga. Indirizzo Piccolo. 2921

CERCASI giovanotto volonteroso, robusto, che conosca le vie della città, per condurre furgoncino-triciclo. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 2937

CERCASI pratico impiegato tedesco per tutti lavori scrittoio e spedizioni. Indirizzo Piccolo. 2919

CERCASI pratica venditrice per salone confezioni da signora. Indirizzo al Piccolo. 2922

RACHELE MORPURGO

spirò nella grave età d'anni 86.

Le sorelle, addoloratissime, ne danno parte agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avverrà domani 1. Novembre alle 3 pom. dalla via Stadion N. 15.

Trieste, 31 Ottobre 1906.

CERCASI ragazzina 14-16 anni, piccoli lavori, a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2913

CERCASI brava bambinaia preferita friulana, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2900

CERCASI venditrice appalto paga mensile corone ottanta, cauzione in contanti mille corone. Offerte al Piccolo sub «Contanti». 7550

PRIMARIA ditta cerca giovane pratico scrittoio italiano, tedesco, ottime referenze, bella calligrafia, preferito conoscenza contabilità. Offerte «A. Z. F.» Piccolo. 7583

SIGNORINA con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi prontamente per ditta commerciale. Offerte nelle due lingue con pretese e referenze sub «Traduttrice italiano-tedesco» al Piccolo. 5050

BRACCIANTI perfetta conoscenza lavori doganali, ferroviari, completare bollette, cercansi. Offerte «Speditore 100» Piccolo. 2857

PRIMARIA Compagnia di assicurazione già bene introdotta sulla piazza, assumerebbe abile ispettore pratico acquisizione ed organizzazione Rami Responsabilità civile ed Accidenti. Posto ben retribuito, eventualmente con diritto a pensione. Inviare offerte con indicazione curriculum vitae al Piccolo sub «Responsabilità civile». 2736

GUADAGNO lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo. 7488

SI cerca una sarta perfetta prontamente, salario 16 corone per settimana. Maison-Robes-Modes. Via Vincenzo Bellini 13. 1638

PRESTASERVIZI cercasi mattina ore 8-10. Via Galilei 10, III, 12. 2828

BONNE semplice tedesca froebeliana sappia cucire, cercasi per due bambine. Buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 2845

PORTATRICE di biancheria salario otto anche dieci corone settimanali e costo cerca Hartmann, Corso 2. 7540

MEZZOFACCHINO forte onesto accettasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 40

CAMERIERA mattina cercasi, corone quattordici. Dopopranzi pagati separatamente. Indirizzo Piccolo. 2886

CUOCA tedesca cercasi. Salario fior. 18. Indirizzo Piccolo. 2855

PRESTASERVIZI giovane trova occupazione tutto il giorno. Via Santa Lucia 8, III. 9212

CUCINA popolare cerca donna giovane, forte, che sappia anche cucinare. Indirizzo Piccolo. 2908

DOMESTICA sappia cucinare, con ottimi certificati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2835

GIOVANE tedesco, assolto scuole commerciali, pratico lavori scrittoio, cerca subito posto presso distinta ditta. Conosce l'italiano, slavo, dattilografia e stenografia. Offerte «Intelligenza» Piccolo. 7551

CORRISPONDENTE bancario perfetto tedesco, italiano, francese, inglese, stenografo, dattilografo, contabile dispone di una, due ore giornalmente. Offerte «Lavoratore Indipendente» Piccolo. 2934

IMPIEGATO regio, conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca occupazione per due, tre ore nel pomeriggio. Scrivere Piccolo sotto «Legale». 2861

OFFRESI signorina tedesca, condurrebbe bambini passeggio pomeriggio, eventualmente tutto il giorno. Offerte «Kinderfräulein» Piccolo. 2818

IMPIEGATO trentacinquenne conoscenza italiano, tedesco e slavo offresi quale magazziniere, riscuotitore oppure altro, ottimi attestati. Offerte «Duraturo» al Piccolo. 7534

MAGAZZINIERE pratico ramo caffè, buonissime referenze, eventualmente solida garanzia offresi. Gentili offerte sub «Caffè» al Piccolo. 7582

IMPIEGATO trentenne già occupato in commercio, cerca posto quale impiegato o magazziniere. Offerte «Italia» Piccolo. 7569

SIGNORA trentacinquenne, brava massaia, cerca posto come donna chiavi presso distinta persona sola oppure vedovo con bambini. Offerte Piccolo «Speranza». 7544

OFFRESI una brava donna come cameriera. Indirizzo Piccolo. 2880

OFFRESI giovanotto distinto qualche ora pomeridiana qualunque azienda commerciale o segretario presso qualche società. Sub «Distinto» al Piccolo. 7542

IMPIEGATO tedesco cerca occupazione nel dopopranzo quale contabile, corrispondente ecc. Offerte «O. R. 40» Piccolo. 7308

SARTO da uomo, assiduo, cerca occuparsi. Indirizzo al Piccolo. 2803

TRENTENNE, corrispondente spagnuolo, italiano, serbo-croato (cirilliano) poco tedesco e francese, versatissimo nella tenitura doppia e che viaggiò la Croazia, Slavonia, Bosnia, Erzegovina, Dalmazia, Montenegro ed il Levante cerca occupazione, pretese minime. Offerte «N. de Bucich» via Solitario 5, III. 2845

GIOVANE di distinta famiglia tedesca desidera entrare quale praticante presso casa commerciale. Offerte «Giovane praticante» Piccolo. 2834

[illegible] ISTRUZIONE

TOSCANA diplomata insegna italiano, metodo rapido. Prezzi mitissimi. «Margherita» Piccolo. 2816

MAESTRA toscana dà lezioni di perfetta pronuncia ed ortografia italiana. Offerte «Violetta» Piccolo. 7274

CONTABILITA' tenitura libri: lezioni pratiche. Prof. Santini, piazza Goldoni 11, I. 2508

ISTRUTTORE tedesco, sloveno, offresi per lezioni o conversazione. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 7461

ISTITUTO educativo S. Michele 14. Doposcuola per ragazzi. Corripetizione tutte le materie specialmente latino, tedesco, matematica, corsi accelerati ginnasio, reali tenuti da professori. Chiedere programmi. 2892

MAESTRA di piano diplomata dallo Stato a Vienna impartisce lezioni. Metodo eccellente. Indirizzo al Piccolo. 2907

MAESTRA diplomata darebbe lezioni nella lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2906

MAESTRA tedesca dà conversazione 2 ore settimanali, 4 corone mensili. Rossetti 5, porta 11. 7557

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberg) impartisco lezioni principianti, perfezionamento; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2933

STUDENTE VII Reali italiane impartirebbe lezioni, qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 2928

AUTORIZZATA Scuola linguistica-commerciale con annesso autorizzato Ufficio di collocamento. Lunedì principiano corsi nuovi stenografia tedesca (Gabelsberg). Iscrizioni via S. Sebastiano 1, II. 7592

TENORE impartisce lezioni canto 3 lezioni due corone, accompagna spartiti 50 centesimi l'ora. Indirizzo Piccolo. 2854

M.ME Niggl de Clermont reprend ses leçons de français, dès le 1.er novembre. Via Tigor 9, III p. 2890

SIGNORINA dà lezioni di francese 25 soldi ora. Indirizzo al Piccolo. 2894

ZITTERA impartisce lezioni prezzo modico. Via del Toro 7, I. 7560

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole medie (italiano-tedesche) corripetizione in tutte le materie. Preparazione per qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 2941

TEDESCO, ITALIANO, INGLESE, francese, serbo-croato, latino, greco: parlare, scrivere, corrispondere (anche commercialmente) apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera 33, secondo piano. 7571

CORSO COMMERCIALE GRATUITO diurno e serale per signorine (separato) e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-crota, contabilità, tenitura libri, stenografia, dattilografia). I frequentatori, dopo iscritti, vengono collocati nei migliori impieghi presso Stabilimenti commerciali-industriali, Banche, Assicurazioni, ecc., dal proprio Ufficio commerciale: Sezione collocamento. Via Barriera 33, secondo piano. 7570

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno e taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 7, I. 1075

SCUOLA danze moderne Daquino. Martedì-Venerdì 8-10½ sezione adulti. Giovedì 6-8 adolescenti. Mercoledì-Sabato 4 bambini. Torrente 12. 7549

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza. Pietro Modugno. 2545

[illegible]

SIGNORE stabile cerca stanza vuota davanti grandissima, pulitissima, centro, buona stufa, servizio presso persone cordiali, agiate. Offerte con prezzo ristretto «Massima nettezza» Piccolo. 2885

CERCASI grande elegantissima camera (o due piccole) soleggiata, con stufa, colazione, pranzo, presso distinta famiglia, casa signorile. Offerte sub «Signore serio» al Piccolo. 2893

CERCASI stanzetta vuota o ammobiliata con uso cucina, presso famiglia onesta, minimo prezzo. Offerte Piccolo sub «novembre 906». 2824

AFFITTASI letto persona civile, compagno stanza fiorini uno settimana. Via San Nicolò 31, quarto. 7536

AFFITTASI stanza ammobiliata, primo piano. Via Chiozza N. 43, porta 4. 2811

AFFITTANSI prontamente N. 98 Rozzol camera, cucina, sottoportico, f. 8 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2835

AFFITTASI stanza ammobiliata, con stufa, unico subinquilino. Foscolo 16, II, 13. 2837

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, corone 10, a donna sola pulita. Via San Lazzaro 19, IV. 7537

AFFITTASI stanza ingresso libero, bene ammobiliata. Via Barriera vecchia 9, I. 2841

AFFITTASI prontamente bellissima stanza bene ammobiliata per due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, II sinistra. 7577

AFFITTASI prontamente bella stanza grande, stufa, costo fino, per due amici, prezzo mite. Machiavelli 3, III destra. 7576

AFFITTASI una stanza vuota o ammobiliata. Via Istituto 36 a, III, p. 9. 7580

AFFITTASI camerino con letto. Barriera 18, piano I. 2929

AFFITTASI cameretta ammobiliata fiorini 6 mensili. Parini 12, porta 15. 2931

AFFITTASI prontamente stanzetta bene ammobiliata. S. Michele 3, II destra. 7581

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Nuova 35, piano II, porta 11. 7575

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Giulia 13, I. 7579

AFFITTASI stanza vuota, chiara. Pietà 12, III, p. 9. 2374

AFFITTASI bella stanza ammobiliata fior. 9, buon costo 26, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 2875

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate, I piano, ingresso libero, escluso donne. Indirizzo al Piccolo. 2882

AFFITTASI una eventualmente due stanze ammobiliate, anche signora. Indirizzo al Piccolo. 2887

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 7552

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata volendo costo. Via Foscolo 26, I. 7584

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, stufa maiolica, presso piccola, distinta famiglia, massima nettezza. Olmo 4, porta 14. 7586

AFFITTASI prontamente negozio via S. Caterina 6. 7591

AFFITTASI prontamente bellissimo quartierino di 2 stanze, camerino. Via Alessandro Volta 4. Stupenda vista giardino. 2917

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Bachi 3, V, porta 14. 2918

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 7, e camerino 4 operaio onesto eventualmente vuoto. Piazza Francesco uno, I scala, II. 7558

AFFITTANSI stanze ammobiliate, anche ingresso libero. Via Ireneo 5, porta 1. 7572

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, adattatissima scrittoio, escluso donne. Chiozza 4. 7573

AFFITTASI prontamente magazzino vastissimo via Donota 7 entrata Macello vecchio. Rivolgersi Corso 47, I. 2167

AFFITTANSI prontamente quartieri una e due stanze, Campo S. Giacomo 2, 3, 4. Rivolgersi Corso 47, I. 2166

AFFITTANSI prontamente quartieri massimo lusso, 4 e 5 stanze, 2 camerini, bagno, dispensa, cucina, due botteghe e cantina-magazzino 113 m. quadrati. Via Belvedere 40 e via Giovanni Boccaccio 19; rivolgersi Corso 47, I. 2165

AFFITTASI quartiere 2 camere, camerino, cucina. Gretta, via Cisternone 17. 2755

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas. Via Economo 16, I, destra. 7408

AFFITTANSI stanze con pensione signorile, mobili nuovi, bagno, gas, stufa, tutto il comfort moderno. Indirizzo al Piccolo. 2888

AFFITTASI via Giovanni Boccaccio 4 piccolo negozio, eventualmente subito. Affitto annuo cor. 260. Rivolgersi Lavanderia via Belvedere 35. 2870

AFFITTASI due camere vuote uso di cucina. Madonnina 8, III. 2940

AFFITTASI stanza con costo, fiorini 4.50 settimanali. Via Giulia 35, IV. 7548

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Pondares 6, I, casa nuova. 7539

AFFITTASI stanza ammobiliata per due amici o coniugi. Via Madonnina N. 15, II piano. 2867

AFFITTASI prontamente bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Corso, I. Indirizzo Piccolo. 2921

AFFITTASI camerino ammobiliato. Artisti 10, II, sinistra. 2893

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di 2 camere, anticamera. Via Cologna 13. 2914

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata volendo costo. S. Lazzaro 13, p. III. 7555

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Corso 31, III sinistra. 7547

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, di massima nettezza, con stupenda vista, Piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 2814

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata a nuovo, ingresso sulle scale. Tiziano 9, secondo destra. 7528

AFFITTASI quartiere vista mare, tre camere, camerino, dispensa, cucina. Machiavelli 1, II; altro simile Madonna Mare 7, I. 2830

DISTINTA famiglia affitta in posizione centrica stanza ammobiliata con costo, eventualmente salone attiguo. Stufa e gas. Indirizzo al Piccolo. 2938

AFFITTASI prontamente stanza, uno o due letti, uso pianoforte. Piazza Goldoni 12, terzo. 7525

AL pianoterra della casa di via Farneto N. 33, affitterebbesi prontamente vasto e bellissimo negozio adatto per commestibili od altro; per visitarlo rivolgersi portiere, e per informazioni all'Amministrazione in via del Toro N. 1, studio. 2343

PRONTAMENTE affittasi elegante stanza con stufa. Via Cecilia 13, I. 2912

CAMERINO ammobiliato affittasi, volendo costo. Rapicio 3, I piano, porta 4. 7568

CAMERINO ammobiliato, chiaro, d'affittare. Via Nuova 47, III. 2819

SAN Francesco 34, I, porta 5 affittasi bella stanza con buonissimo costo. 2829

SUBAFFITTO due camere vuote. Vincenzo Bellini 13, mezzanino. Scala seconda. 2821

BELLA stanza ammobiliata affittasi prontamente via Farneto 30, p. I. 2920

BOTTEGHE 1 o 2 fori affittansi prontamente via Farneto 45. 7564

QUARTIERE affittasi prontamente 3 camere, bagno, camerino, cucina, luce elettrica, ascensore. Per informazioni via Giovanni Boccaccio 29. 7561

QUARTIERI 3, 4 e 5 camere affittansi prontamente. Via Zonta 7, piano II. 7563

QUARTIERE 2 camere, cucina in comune affittasi via Kandler 6, portinaio. 7562

QUARTIERE affittasi prontamente tre camere, camerino, cucina, annui fior. 260. Tutto compreso. Conicoli 6, I. 7527

QUARTIERE nuovo elegante affittasi fiorini 265, compreso acqua. Conti 30. 2807

SPLENDIDA stanza vuota, davanti, due finestre, comodo cucina affittasi prontamente. Giacinto Gallina 4, III. 7596

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Via Olmo 14, porta 6. 2868

DA affittare una stalla in via Media N. 31. 2810

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere di 3 stanze, poggiuolo in via Giovanni Boccaccio 2 vicino scala Belvedere. 2916

SIGNORA sola affitta prontamente elegantissima stanza ammobiliata. Geppa 8, primo. 7345

STANZA ammobiliata ingresso libero con stufa affittasi. Toro 12, IV. 2891

SCRITTOIO e magazzino in centrica posizione d'affittare; rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 7384

QUARTIERI, camere ammobiliate e vuote nonchè sala per società, affittansi. Via Scoglio 205. 7357

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina. Comfort moderno, affittasi prontamente, prezzo conveniente. Via Foscolo 31. 2773

QUARTIERI 2 camere, cucina affittansi prontamente via Ponziana 628 (angolo via Istria) cor. 27.50 e 28.34 mensili. 2774

BELLISSIMO quartiere angolo via Conti 2 camere grandi, camerino, cucina, prezzo ridotto affittasi prontamente. Rivolgersi Foscolo 44, III, dalle 3-5 pom.. 2776

LOCALE uso osteria o magazzino affittasi. Alfieri 10, portinaio. 2570

OCCASIONE. Trionfo 3, (Gesuiti) vasto quartiere due camere, anticamera, cucina, lampada, bollitore gratis corone 530; Olmo 15 quartierino parchettato 350. 2135

MAGAZZINO grande, situazione vicino al mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 2556

CAMERA, cucina cor. 15 mensili affittasi prontamente via Rigutti 20, I p. 2775

2 bellissimi quartieri 3 camere, dispensa, cucina, I, III p. stabile angolo Industria-Broletto; parchetti, acqua e gas, adatti per impiegati stabilimenti S. Andrea, Servola, affittansi prontamente a prezzo ridottissimo. Informazioni Foscolo 44, III, dalle 3-5 pom. 2772

VIA Industria N. 53 affittansi prontamente quartieretti camera, cucina, 2 camere, cucina. Mensili corone 17, 18, 20, 22, 24, 25 compreso acqua. Rivolgersi via Foscolo 44, III p. dalle 3-5 pom. 2772

SUBAFFITTASI elegante quartiere sette stanze. Via Caserma 8, rivolgersi portinaio. 2873

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di 2 camere con separato giardino in Villa Emma (via Scoglio). Informazioni Villa Carla. 2915

STANZA con due letti bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, sopra Caffè Fabris. 7565

STANZA ammobiliata con due letti e costo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2897

BELLISSIMA stanza eventualmente due letti e costo. Toro 5, porta 10. 7535

BOTTEGA con retromagazzino grande e vasta corte affittasi prontamente, camera, cucina. Crociferi 5. 2830

10 corone affittasi cameretta ammobiliata, chiara. Via Giulia 14, II, porta 12 A 2839

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata. Via Vittoria Colonna. Indirizzo al Piccolo. 2865

NEL palazzo di via Farneto N. 33, IV piano affitterebbesi prontamente elegantissimo quartiere vuoto, composto di tre stanze in facciata, una sulla corte, camerino, cucina, dispensa, soffitta, acqua, gas, calefazione, batteria elettrica ecc, fiorini 420. 2843

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI bigliardo piccolo uso famiglia, per carambole. Offerte «Guglielmo» Piccolo. 2712

CERCANSI mobili giardino, tappeti turchi, persiani, armi antiche, mite prezzo. Offerte Piccolo «M. F.» 9199

ACQUISTANSI capelli sciolti, qualsiasi colore, parrucchiere via S. Nicolò 14. 9210

CERCASI negozietto bene avviato articolo pasticceria, mode o chincaglie adatto per signorina. Offerte al Piccolo sub «Azienda». Esclusi anonimi. 7554

ACQUISTO organo verticale a manovella per ballo. Offerte «Organo» Piccolo. 2820

VENDESI chitarra ottimo stato. Acquedotto 56, V; dalle 12 in poi. 2590

VENDESI tromba in fa, nuova, metà prezzo. Santi Martiri 21, portiere. 7533

VENDESI giovane cagna da guardia. Indirizzo al Piccolo. 2817

VENDESI casa in città; rendita Cor. 940 per corone 8.000. Indirizzo al Piccolo. 2827

VENDESI tavolo buonissimo stato, allungabile 24 persone, cor. 16. Tor San Piero 4, p. 21. 2813

VENDESI latteria avviata oppure darebbesi consegna con cauzione. Indirizzo Piccolo. 2836

VENDESI negozio commestibili-coloniali, avviato, pochissima spesa. Indirizzo al Piccolo. 2815

VENDONSI permutansi contro villino campagna, tre stabili città condizioni favorevolissime. Rivolgersi via Cecilia 14. Zanier. 7526

VENDONSI vestiti usati anche sopracappotti uomo, statura grande, esclusi rivenditori. Acque 10, secondo destra.. 2751

VENDESI buon mercato bigliardo doppio uso St. Martin per zonetti, carambole, buonissimo stato. Via Tesa 26, campagna Dequal. 7199

VENDESI latteria causa immediata partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2879

VENDONSI 56 sedie nuove impagliate. Via Nuova 24. Trattoria Pastoretto. 7541

VENDONSI parecchi libri usati e musica. Bachi 13, porta 11. 2872

VENDONSI mobili usati causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 2869

VENDONSI trattorie, latterie, botteghini frutta, caffè popolare e negozi commestibili. Rivolgersi Bahini e Conti, Caffè Nuova Stella Polare. 7553

VENDESI casa centro città; affare eccellentissimo per speculatori. Indirizzo Piccolo. 2925

VENDESI causa partenza mobiglio completo da camera da signori, elegantissimo (1 anno in uso), fornimento camera da bagno, sparherd a gas, carrozzella da bambini inadoperata, 3 armadi, 1 sofà e 4 poltrone in seta rosa nonchè altri mobili. Via Lazzaretto vecchio 39, III, porta 13; visitare dalle 12 alle 4. 7477

VENDONSI grande tavola per sarto, armadio quattro cassetti, due letti moderni, letto antico, armadione, toilettes, specchio, sgabelli moderni. Tiziano 9, porta 7. 2905

VENDESI nuovissimo soprabito causa sbaglio misura, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2862

VENDESI prontamente botteghino frutta-erbaggi. Indirizzo Piccolo. 2895

VENDESI metà prezzo nuovissima stufa gas per stanza grande. Indirizzo Piccolo. 2863

VENDESI latteria avviatissima buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2930

VENDONSI due camere ammobiliate signorilmente. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2921

VENDESI bellissimo fondo grande, posizione ricercatissima, affare eccellentissimo. Indirizzo Piccolo. 2925

VENDESI Villa e Villino, massimo comfort, entrambi vicinissimo stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 2925

PIANINO lussuoso, nero, avorio, corde incrociate, perfettissimo, insuperabile, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2902

PIANINO fabbrica rinomata vendesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2911

VENDO cucina completa e mobili camera. Via Solitario 13, I destra. 7597

ZITTERA, violino di scuola 4/4 vendesi. Via del Toro 7, I. 7559

ORECCHINI con pendenti 38 diamanti oro garantito fiorini 45 occasione, Piazza Borsa 9. 2910

OCCASIONE: Vendesi costume nuovo nero finissimo a buon prezzo per signora alta e snella. Indirizzo via Piccardi 15, porta 6. 7585

A chi cercava 200 tese terreno al mare, offro io. Indirizzo Piccolo. 2901

RAPPRESENTANZE case introdotte commestibili rendita corone 10.000 cederebbesi. Offerte Piccolo «Rappresentante». 7532

MOTOCICLETTA Rössler 5 HP con carrozzella vendesi cor. 900. Trevisan, deposito olio via Ghega. 2856

NEGOZIO commestibili con grande retrobottega e cucina affitto fior. 180 da vendere causa malattia, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 2809

PIANOFORTE da concerto buonissimo stato voce fortissima vendesi. Farneto 12, primo, sinistra. 2947

COPRI collare cerato nuovo per cavallo grande vendo. Indirizzo Piccolo. 2909

STUFA gas 110 per 55 elegantissima, nuova. Altra piccola petrolio; vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2840

STOLA agnellina bianca, macchina calze, libri, calze lana vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2877

BUONA occasione vendesi negozio commestibili bene avviato, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 2891

LAVORATORIO falegname vendesi. Via Dante Alighieri 18. 7499

TRE fonografi Veritas sistema più perfezionato, e migliore del mondo, vendonsi a prezzo d'occasione. Visitare dalle 1-3 pom. Haas, Foscolo 37, II p. 2738

CAUSA malattia vendesi prontamente a vantaggiosissime condizioni azienda di facilissima gestione, utile dimostrabile annue Corone 6000 aumentabile fino oltre 10 mila. Gentili offerte firmate al Piccolo sub «6000». 2759

UN motore a gas 4 cavalli forza, vendesi prezzo conveniente. Visitabile in moto via Galileo Galilei 17. 2596

PORTONE massiccio a due battenti vendo buon prezzo. S. Caterina 5, magazzino. 2551

MANTELLO uomo completo vendesi 20 corone, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2561

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità e quantità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle. 2173

VENDO prontamente una stanza matrimoniale bellissima, credenza da pranzo moderna, due chiffonniers, un lavamano due persone, tavolino, tavolo crociera, divano, due suste, due materassi, tutto nuovo. Chiozza 15, II. 7546

PIANOFORTE Schnabel, buonissimo, vendesi causa mancanza spazio fiorini 115. Indirizzo Piccolo. 2877

FUCILE caccia Piper, calibro 16, quasi nuovo, vendesi buon prezzo. Trattoria «Città Francoforte», Molino piccolo 17. 2871

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA spilla onice con rosetta perle; mancia portandola al Piccolo. 2932

SMARRITO anello d'oro rigato con diamante spezzato. Portare per mancia Farmacia Crevato. 7550

SMARRITO dell'Hotel Volpich fino il negozio Greinitz borsetta bruna con catenella d'acciaio contenente portamonete con entro 140 corone e qualche centesimo, molte chiavi, un fazzoletto con il monogramma N. S.; l'onesto rinvenitore riceverà una generosa mancia spedendola a Lussingrande Sanatorio Dr. I. Simonitsch. 2832

[illegible]

VERIA. Stella mia non privarmi della tua luce per la quale io vivo. Tanti del tuo Eternamente. 2936

MATRIMONIO. Marchese della più pura nobiltà, bell'aspetto, affettuoso, gioviale, 50enne, patrimonio 35.000, impiegato governativo, Ufficiale a riposo, cerca signorina o vedova senza figli, anche triestina di cospicua famiglia, media età, dote 80.000. Scrivere fermo posta Venezia «X. Y. 88», fino 10 novembre 1906. 53392

ALDO. Non mancherò ritirate lettera, nome, numero e posta come firmato. 2864

VERITAS... Al più bel fiore che adorna questa terra, che vive e mai appassisce l'augurio di liete feste. Felicitas. 2943

CONCERTO domenica. Perchè mi volgete le spalle sdegnato? Mi amate lo so, e siete corrisposto. Voglio aiutarvi, venite giovedì alle 3½ a Barcola. Su coraggio! Certo usciremo dal labirinto. 2793

COOPERAZIONE. Risposi ieri (creduto 31) con ampia fiducia inserzione lunedì, indirizzando lettera, posta restante Piazza Giuseppina, essendo incerta abitazione ancora 10. Inverosimilissima inserzione odierna! 2858

S. Giorgio. Favorisci ritirare lettera, posta indirizzo ultima volta. E. 7590

SORRISO. Mercoledì angolo via Crociera e Coroneo prelevate. E. 2801

SIGNORINA non più giovane, educata, bella presenza, buon cuore, con dote, desidera contrarre matrimonio distinto signore stabile a Gorizia di anni 45-55, buona posizione, preferirebbe impiegato regio. Offerte fermo posta Stadion sub «Glückliches Heim» verso ricevuta. 2822

MAMMA mia! Che paura! Comperasti librerie «Parere medico»? Sciocca! malati, nessuno, anzi, eccitante buon umore. 2859

JONIO. La tua lettera mi ha consolato come non saprei ridire. Grazie; ma mi raccomando.... Infiniti. 2803

ROMANO N. 35 galantuomo, impiego assicurato; stato assente. Ritirate risposta. 7567

FLIEGE in Milch! Son solo! alle cinque venite, e poi allegramente un gran tè si farà. 7569

SLINF. Ridammi la pace del core: Sai? vengono l'ore meste, quando l'anima cede Allo sconforto, al dubbio e langue in Lei la fede. Ma è allor che sorge e trova tra il dubbio e l'ansia amara La voluttà suprema di una parola cara! M. 2798

BRASILE. Spiacentissima obbligata sortire incarichi famiglia, perdona; invece attenderò Venerdì. Affettuosi. 2792

GEMMA ritirate lettera oggi giovedì. Risposta alla vostra scritta Martedì ore 7 sera posta Giardino Pubblico. 2935

DAMAROSSA siate pietosa! verso chi portaVi in petto procurate venire Fenice diurna, domani Giovedì, oppure inserite giornale come poterVi parlare, vedere. Vostro «Tergesteo». 2923

9747. Angoscioso incubo mi opprime... pregoti prelevare lettera alla centrale sub tuo nome più numero tua abitazione. Tanti!... 2802

RICCARDO: col cuore, col pensiero ognor a voi sarò, partito. Elsa. 9213

ITALICA. Vi attendo oggi ore 3 meno il numero dei vostri anni via Petronio presso 9. Attilio. 2883

EDERA. L'affetto mio sempre immenso ti carezza e ti involge tutta. Possa questo mio amore infinito vivificarti e renderti forte per sopportare tutto con calma. Nei momenti più tristi, chiedo a te cara che tu senta questa fiamma nel suo più vivo ardore e ti sia così dolce la vita, quanto è dolce ad un'altra vita di scemarsi per te. Un miliardo di ardentissimi. 7574

FONTANO ma sempre vicino. Pervenutami graditissima vostra ve ne ringrazio sentitamente. Mio pensiero costantemente a voi rivolto. Attendo ansioso ulteriori notizie. Cordiali saluti. 2828

L......I. Perdonate mancanza domenica. Schiarimenti nella lettera ritirate. A. R. 7566

JONIO. Dolentissimo sia mancata pubblicazione Mercoledì, spero vederla stampata presso questa: comunque sappi ricevetti lettera consolatrice. Grazie infinite. Saluti affettuosi. 2944

CAPO di piccola famiglia prega generosa persona aiutarlo con prestito corone cinquemila, trattenuta mensile sulla paga di solido impiego diritto pensione, garanti solidi, più stanza, costo, assistenza e cure veramente filiali. Offerte Piccolo sub «Gratitudine eterna». 2825

DISPONIBILI prontamente diverse migliaia di corone per prime intavolazioni, città 5%, territorio 5½%. Agenzia Eiselt. Torre bianca 16, primo. 2926

GIOVANE dottore, da poco reduce dal Brasile, di mezzi pecuniari discreti privo di conoscenze, cerca adeguata compagnia a scopo matrimonio. Offerte con fotografia sotto «Pensée 30» posta centrale. 2740

INVENZIONI lucrose brevettate, fabbricazione facile, nonchè due brevettarsi, cerco serio capitalista, scrivere sub «Apparati» al Piccolo. 7789

CAUSA gli aumenti di sconti, potrebbesi approfittare della critica situazione monetaria, collocando denari per ottime primissime oppure seconde intavolazioni, precisamente per corone 1000.000 pagherebbesi il quattro per cento, per corone 900.000 quattroemezzo, per corone 200.000 quattroemezzo, per corone 90.000 quattrotrequarti, per corone 80.000 cinquemezzo, per corone 50.000 70.000 cinqueunquarto, per corone 40.000 cinquecinqueunquarto, per corone 40.000 cinquemezzo, e per importi più piccoli dal cinque al seiunquarto per cento, degli stabili vecchi nel centro di città per demolizione e ricostruzione, dei buoni stabili di rendita pure in città. Fondi nudi per costruzioni nuove, detti da scompartirsi per speculazioni, detti per scopi industriali, fabbriche od altro, detti per villini. Il tutto rivolgersi dal sensale di stabili ed intavolazioni «Ferdinando Polacco», con scrittoio piazza Nicolò Tommaseo 2, pianoterra, telefono 1398 o Tergesteo. 2903

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

PANORAMA Stadion 2. Il Bel Sesso. 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del Dr. Stratz, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti. 2886

ASSORTIMENTO pianoforti e pianini, nuovi recente arrivo, fabbricazione di Vienna. Vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Prezzi miti. Zannoni, via S. Lazzaro 2. 2860

LUGANIGHE giornalmente fresche Vienna, Cragno con vendita al minuto, all'ingrosso. Salumeria Malcanton 20. 2939

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti signora f. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 18. 7595

COSTO da famiglia distinta a più persone, prezzo mite. Via Vasari 14, V. 7565

COPERTE imbottite si assumono nuove, riparazioni, prezzi convenienti. Acquedotto 23, porta 9. 7594

SIGNORI trovano presso distinta famiglia eccellente costo. San Francesco 34, I, porta 5. 2829

S. Giusto, vita, martirio soldi 5; cartoleria Piazza piccola dietro Municipio. 7512

VOLENDO buonissimo costo cucina viennese ogni giorno variabile, dolce e frutta, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2904

OFFRESI abile pettinatrice modico prezzo anche singole volte. Indirizzo Piccolo. 2927

90 soldi costa la riparazione, garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Giacinto Gallina 2. 7556

RICAMATRICE Corso 13, terzo assume lavori prezzi miti, massima esattezza. 2883

FRANCOBOLLI piccola, bella raccolta vendesi 75% sconto al catalogo Senf. Indirizzo al Piccolo. 2838

PASTA Napoli e Bologna importazione diretta in grande assortimento trovasi nel negozio via Nuova (Palazzo Salem). 2946

DEPOSITO vini bottiglieria Boccaccio 1: Coglio dolce cent. 88, Istria refosco cent. 80, Opollo Lissa cent. 80, Bianco dolce cent. 80, Dalmato nero cent. 64, Crema marsala 1.60, Champagne fina 4. Franco domicilio. 2876

DOLCE Istria 32, Dolce Opollo 36. Acque 20, angolo Farneto. 2844

PIANINI nuovi noleggiansi a prezzi convenientissimi. Deposito Fontanone 30. 7531

PETTINATRICE abile si raccomanda mensilmente ed occasioni. Carlo Ghega 8, IV. 2813

ACCORDATORE pianoforti, riparazione qualunque strumento, prezzi miti; Manzoni 22, II. 7593

SIGNORI che cercano buon costo in compagnia distinti impiegati rivolgansi Machiavelli 12, II sinistra. 7578

OGGI apresi deposito vini dalmati di propria produzione di Giovanni Trumbic. Via Salice 4. 2889

FERRAMENTA metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 6933

CARTOLINA con pianta-orari, prezzi ferrovie istriane e transalpina vendesi cent. 10 libreria Corso 31 e principali cartolerie e appalti. 2051

PIANOFORTI «Mignon», ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini. Palazzo Salem. Telefono 13-54. 962

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 962